



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Predisposto dal Comitato Esecutivo il 26/03/2013
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 06/05/2013

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

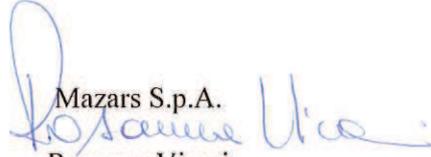
Al Consiglio di Amministrazione del
F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2012.

Milano, 12 aprile 2013


Mazars S.p.A.
Rosanna Vicari
Socio – Revisore legale

MAZARS SPÀ

CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00 - Sede LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

REA N. 1059307 - REG. IMP. MILANO E COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2012

Egredi Signori,

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a €10.757.890.

Un risultato economico di molto superiore rispetto a quello del 2011 (era stato pari a € 5.998.629), realizzato in un anno iniziato sotto il segno di previsioni pessimiste ma dominato poi da un diverso andamento degli indicatori dell'economia reale e dei mercati finanziari.

Nel 2012, il quadro macroeconomico dell'Eurozona è stato caratterizzato da politiche fiscali restrittive e da scarsa disponibilità del credito che hanno portato ad una discesa del PIL dello 0,6% rispetto all'anno precedente. I paesi più colpiti sono stati la Grecia (-6,4%), l'Italia (-2,2%) e la Spagna (-1,4%), mentre l'andamento del PIL francese è risultato di poco negativo (-0,3%) e quello tedesco positivo (0,4%) soprattutto grazie alle esportazioni.

Nell'U.E. leggermente positivo il dato per la Gran Bretagna, con una crescita del PIL del 0,2%.

Più positivo il quadro economico negli Stati industrializzati fuori dall'Europa: il PIL americano è aumentato del 2,2%, e il Giappone ha recuperato la contrazione del 2011, causato dalla catastrofe del terremoto e tsunami del marzo 2011 con conseguenze drammatiche per la centrale nucleare di Fukushima, con una crescita del 1,9%.

Il quadro macroeconomico in Europa è stato influenzato principalmente dal debito pubblico troppo alto e il disavanzo strutturale nei conti pubblici degli stati periferici: Il default selettivo della Grecia nel mese di Marzo 2012 (formalmente una ristrutturazione volontaria del debito), ha innervosito gli investitori internazionali ed ha complicato il rifinanziamento del debito pubblico per i paesi periferici europei. Per calmare i mercati, la BCE ha dichiarato di essere intenzionata a sostenere illimitatamente, sebbene condizionatamente, i governi dell'Eurozona nel caso in cui si trovassero nella impossibilità di rifinanziare il proprio debito pubblico a condizioni economiche sostenibili. Questa assicurazione ha tranquillizzato i mercati finanziari ed ha contribuito in modo decisivo alla riduzione del differenziale tra i rendimenti del debito pubblico dei paesi periferici su quelli tedeschi di uguale durata: lo "spread" italiano è sceso da 450 punti base a 270, e quello spagnolo da 600 a 350.

Rimane però in Europa il problema della disoccupazione: 11,8% nell'Eurozona, il 11,3% in Italia, ma anche il 10,5% in Francia, il 26,2% in Spagna e il 27% in Grecia mentre rimane a un livello fisiologico in Germania (5,2%). In leggera discesa il dato per gli USA (7,8%).

Come ci si può aspettare in uno scenario recessivo, non ci sono rischi inflazionistici ma al contrario rischio di deflazione (come si osserva già da tempo in Giappone dove l'inflazione per il 2012 è stata del -0,101%): l'inflazione per il 2012 per l'Eurozona è stata del 2,5%, mentre il dato italiano è risultato ancora al 3,3%. Per entrambi i dati, però è previsto un calo significativo nei prossimi mesi fino al 1,5%, per poi stabilirsi comunque sotto il 2%. Anche negli USA si attesta ad un livello molto modesto di 1,59%.

La politica di liquidità abbondante seguita sia dalla BCE, attraverso il programma di rifinanziamento del sistema bancario (Long Term Refinancing Operations, LTRO), sia dalla Fed, tramite acquisti di obbligazioni governative ("quantitative easing") e il mantenimento del tasso Fed ai minimi storici, continua a far scendere i tassi di interesse per tutte le scadenze: per quanto riguarda le scadenze brevi, nel 2012, il tasso Euribor a 3 mesi è sceso da 1,36% a 0,19% e il tasso LIBOR per il USD è sceso da 0,58% a 0,31%. Anche i tassi swap a 10 anni si sono ridotti drasticamente, per l'EUR da 2,38% a 1,59% per per l'USD 2,03% a 1,76%. E' importante notare che con questi tassi di interesse e di inflazione, il tasso di interesse reale (quindi quello aggiustato per l'inflazione) risulta essere negativo per tutte le scadenze fino a 10 anni.

Per i mercati obbligazionari, la discesa dei tassi si traduce automaticamente in una salita dei prezzi: nel 2012, i titoli obbligazionari emessi da governi europei investment grade (con rating non inferiore a BBB-) hanno ottenuto un rendimento di 10,62% (JPM European Government Bond Investment Grade), mentre quelli con durata fino a 3 anni hanno reso 3,97% (JPM European Government Bond Investment Grade, 1-3 anni). Meglio ancora l'Italia: i titoli governativi BTP sono saliti mediamente del 19,81% (indice MTS BTP) dopo il pesante crollo del 2011.

Anche i mercati azionari hanno beneficiato dei segnali di inizio di una ripresa economica anche se prevalentemente fuori dall'Europa, e dei provvedimenti straordinari messi in atto dalla BCE: le borse europee sono salite complessivamente del 18,96% (MSCI Europa) mentre quelle americane hanno guadagnato 11,63% (MSCI USA in dollari).

Per il mercato azionario globale, il rendimento annuale è del 14,68% (a cambio coperto) e del 12,60% in Euro a causa del rafforzamento della moneta unica europea rispetto alla maggior parte delle altre valute: l'Euro è salito di circa 2% contro il dollaro, e di oltre 15% contro lo Yen giapponese.

Il mercato immobiliare per contro ha visto accentuarsi gli effetti della crisi che già si erano manifestati nel 2011.

La mancanza di liquidità ha di fatto bloccato i trasferimenti di proprietà.

Sul piano delle locazioni delle unità ad uso terziario e commerciale, l'eccesso di offerta e le difficoltà in cui si dibattono le imprese hanno determinato l'allungamento dei tempi di conseguimento delle nuove affittanze, la riduzione dei canoni richiesti ed il sostenimento di sempre più elevati costi per incentivi (free rent e contributo lavori).

In relazione alle locazioni già in essere si sono registrate numerose richieste di rinegoziazione al ribasso ed in taluni casi la chiusura anticipata dei contratti di locazione.

Tutto quanto sopra descritto si è riverberato sul fronte dei ricavi che sono pari a € 17.164.549 contro € 11.091.267 del 2011, con un forte incremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 15.230.382 mentre erano € 3.951.431 nel 2011.

La gestione finanziaria ha fatto registrare una performance ben al di sopra delle attese soprattutto nella componente GPM (+ 10,71%) mentre le polizze a capitalizzazione hanno performato secondo le previsioni (+ 3,73%)

Il rendimento lordo del portafoglio finanziario è + 2,59% con un leggero incremento rispetto al 2011 in cui era stato + 2,12%

La redditività proveniente dalla società controllata nell'esercizio 2012 è stata generata quasi interamente dall'attività di locazione immobiliare a canoni di mercato.

Non vi sono componenti riconducibili ad operazioni di carattere straordinario.

L'apporto dei redditi garantiti – che sino al 2009 ha tenuto alto il livello dei risultati della controllata – è stato limitato all'immobile di Milano Via Lomazzo che ha contribuito in tale forma sino al giugno 2012. Dopo tale data la controllata non ha più beneficiato di garanzie di reddito.

La redditività della componente immobiliare, detenuta attraverso la società controllata al 100% Fasc Immobiliare srl, ha evidenziato in termini assoluti un decremento rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti dalla società controllata sono stati riconosciuti alla Fondazione controllante per un totale di € 975.377 mentre nel 2011 erano stati € 386.485.

Nell'esercizio in esame non sono stati corrisposti interessi a seguito dell'estinzione del finanziamento avvenuta nel 2011.

I dividendi sono stati pari a € 975.377 mentre nel 2011 erano stati pari a € 1.281.485.

Il rendimento percentuale al lordo delle imposte dei ricavi generati dalla partecipazione in Fasc Immobiliare è + 0,26% con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente quando la redditività lorda era stata pari allo 0,92%.

La redditività di Fasc Immobiliare nel 2012 è stata negativamente condizionata oltre che dal cattivo andamento del mercato immobiliare anche dalla normativa fiscale applicabile alle società di comodo, che per effetto della presenza di particolari meccanismi tecnici ha determinato – pur in presenza di una disapplicazione quasi integrale da parte dell'Agenzia delle Entrate – l'assoggettamento alla penalizzante aliquota Ires del 38% in luogo dell'ordinaria aliquota del 27,50% con un appesantimento che ammonta a € 651.108.

Le potenziali perdite conseguenti all'inesigibilità parziale o totale di crediti vantati verso i clienti inquilini – stimate in € 632.000 – hanno comportato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, il cui peso a conto economico è stato però annullato dal contestuale utilizzo di una quota accantonata in un fondo rischi iscritto nel passivo del bilancio.

Per quanto attiene i costi, anche l'esercizio 2012 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

I costi dell'esercizio sono pari a € 6.406.658 contro € 5.092.640 del 2011.

La variazione in aumento è interamente ascrivibile alla componente tributaria che rappresenta il 50% dei costi totali e registra un incremento pari a € 1.710.897 dovuto ai seguenti elementi:

- incremento delle imposte sui rendimenti finanziari che ammontano a € 1.808.906 per effetto dei maggiori rendimenti e dell'aumento dell'aliquota applicata su questi ultimi passata a partire dall'01/01/2012 dal 12,50% al 20%
- maggior peso dell'IMU che conseguentemente all'aumento dei coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali e delle aliquote applicate triplica il valore dell'ICI
- azzeramento dell'accantonamento al fondo imposte differite per effetto del venir meno degli interessi riconosciuti dalla società controllata

Non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, che risultano capienti, mentre gli utilizzi sono stati pari a € 1.641.362, importo che in fase di contabilizzazione della vendita dell'obbligazione strutturata Eirles Two Limited ha azzerato la differenza tra il prezzo di cessione ed il valore di libro del titolo.

L'utile 2011 residuo dopo la remunerazione dei conti di previdenza pari a € 157.623 è stato portato a nuovo.

Considerando l'utile portato a nuovo ai conti di previdenza degli iscritti potrà essere distribuito l'importo complessivo di € 10.915.513 che rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza dell'1,74%.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2012, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 10.757.890 con un incremento del 79% rispetto all'esercizio 2011 ed è pari al 63% dei ricavi totali.

L'utile di esercizio è la risultanza di un conto economico che registra costi totali per € 6.406.659 e ricavi totali pari a € 17.164.549.

Il valore della produzione è pari a € 945.878 (include i canoni di locazione, i rimborsi per i servizi resi alla società controllata e alle federazioni associate), i costi della produzione sono pari a € 5.976.662, mentre le partite finanziarie (proventi finanziari al netto degli interessi passivi e delle spese bancarie) ammontano a € 16.023.558.

Le partite straordinarie fanno registrare oneri superiori ai proventi per € 39.667.

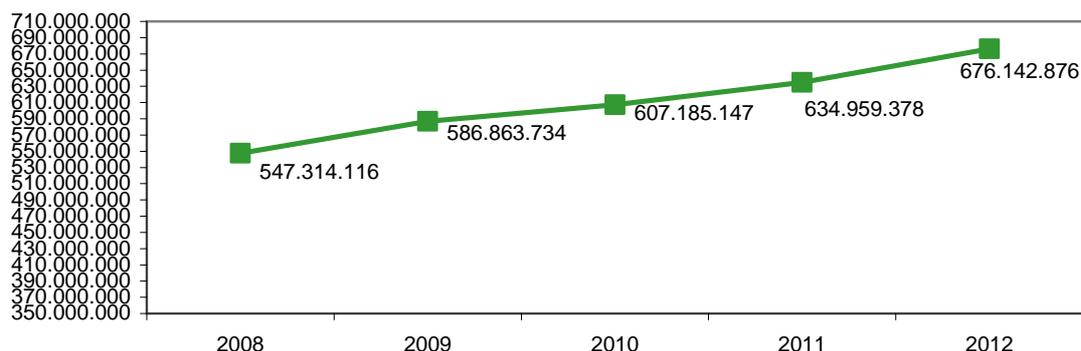
Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 195.317, in diminuzione del 56% rispetto all'anno precedente.

Lo stato patrimoniale segnala attività per un ammontare di € 676.142.876 con un incremento di poco più del 6,5% rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2012 è pari a € 676.142.876 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	€ 572.092.256
Attivo circolante	€ 103.477.947
Ratei ed i risconti attivi	€ 572.673

Il passivo patrimoniale è pari a € 676.142.876 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	€ 658.336.958
Fondi per rischi ed oneri	€ 581.438
Fondi trattamento di fine rapporto	€ 413.346
Debiti	€ 16.811.134

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che, anche per l'esercizio 2012, si tratta in gran parte di partite di giro (acconti da inquilini per spese anticipate), di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2013.

I crediti ammontano a € 12.837.542.

Questo importo è in particolare dovuto a:

- crediti verso gli inquilini per canoni e acconti sulle spese (€ 389.665);
- crediti verso inquilini per spese anticipate (€ 254502);
- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 3.092.963);
- crediti verso la società controllata per interessi su finanziamenti e per dividendi da ricevere (€ 9.078.007).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2011 erano pari a € 3.223.015, sono diminuiti a € 3.092.963 e sono costituiti da:

1. crediti per contributi di previdenza vantati verso aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) e crediti per contributi vantati verso aziende che hanno inviato le distinte di contribuzione anticipatamente rispetto alla scadenza statutariamente prevista – sono pari a € 3089.347 e risultano così composti:
 - crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 1488.378
al 31/12/2011 ammontavano a € 3.218.341, nel corso del 2012 hanno registrato incassi pari a € 1.565.749 e sono risultati inesigibili per € 164.215
 - crediti sorti nel corso del 2012 pari a € 1.600.969
2. crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 3.616

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 3.089.347 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio, nell'ambito del patrimonio netto, al 31.12.2012, ammonta a € 647.421.445, corrisponde a n. 39.642 conti, e risulta così costituito:

- n.36.586 conti attivi pari a € 626.029.263 (con un decremento dello 0,5% rispetto al 2011, quando i conti attivi erano n.36.769);
- n. 3.056 conti pari a € 21.392.182 (3,3% del valore dei conti inclusi nel patrimonio netto) per i quali nel corso del 2012 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione. Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.

In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

I conti individuali per i quali, cessata o sospesa la contribuzione, sono stati con certezza raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione sono n.484 per un ammontare iscritto alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni" pari a € 7.755.890.

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2012 il numero totale degli iscritti (inclusi nelle voci contabili "patrimonio netto" e "debiti verso iscritti per liquidazioni") è pari a n. 40.126 contro i n. 39.883 dell'esercizio precedente. Ai conti totali corrispondono € 655.177.335.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento percentualmente pari allo 0,6% rispetto al 2011.

Grafico 2 – numero iscritti attivi e relativo andamento

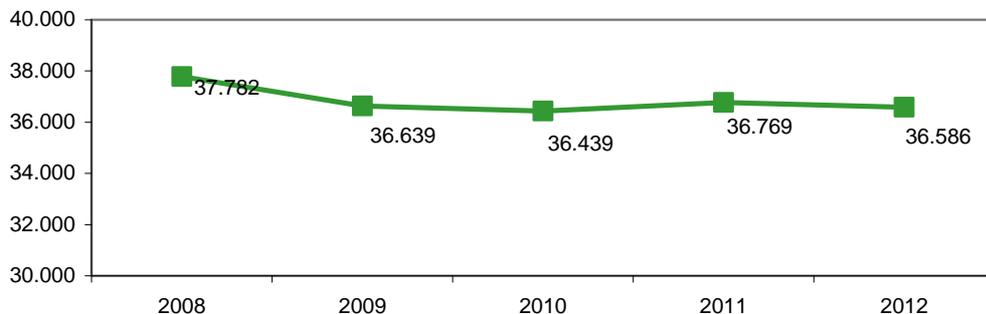
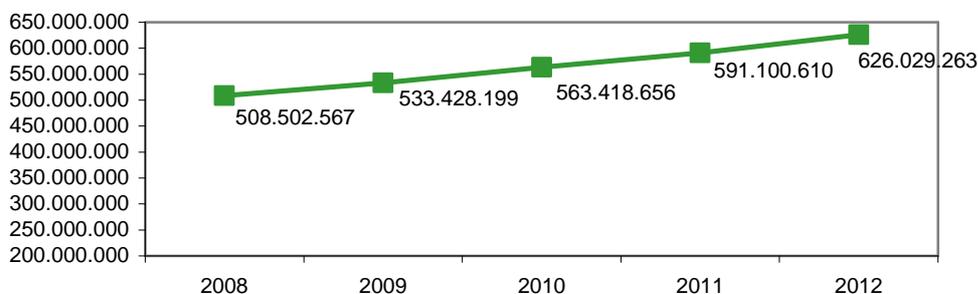


Grafico 3 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento

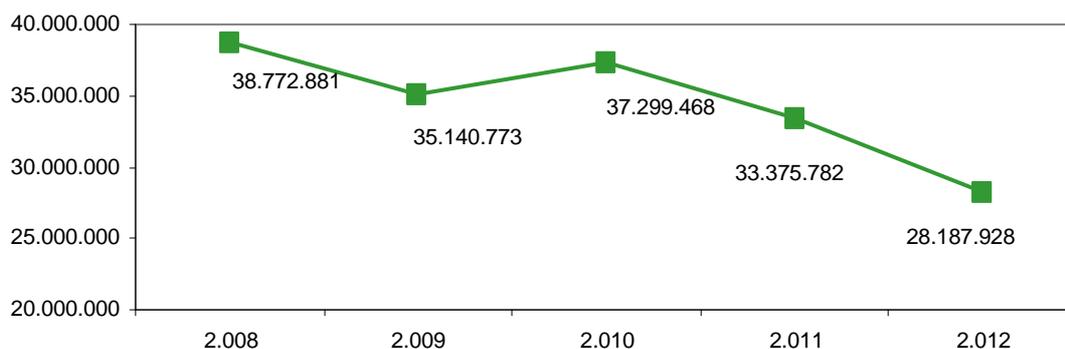


I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2012 sono stati 1.829 per un importo complessivo pari a € 27.599.530.

I conti liquidati – per competenza – ovvero i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione nel corso dell’esercizio in esame, ammontano a € 28.187.928 per un totale di 1866 conti di cui n. 1382 già liquidati nel corso del 2012 per un importo pari a € 20.432.038 e n. 484 da liquidare entro il mese di febbraio 2013 per un importo pari a € 7.755.890.

La diminuzione delle liquidazioni rispetto al dato del 2012 è ascrivibile agli effetti della riforma previdenziale che ha innalzato l’età pensionabile.

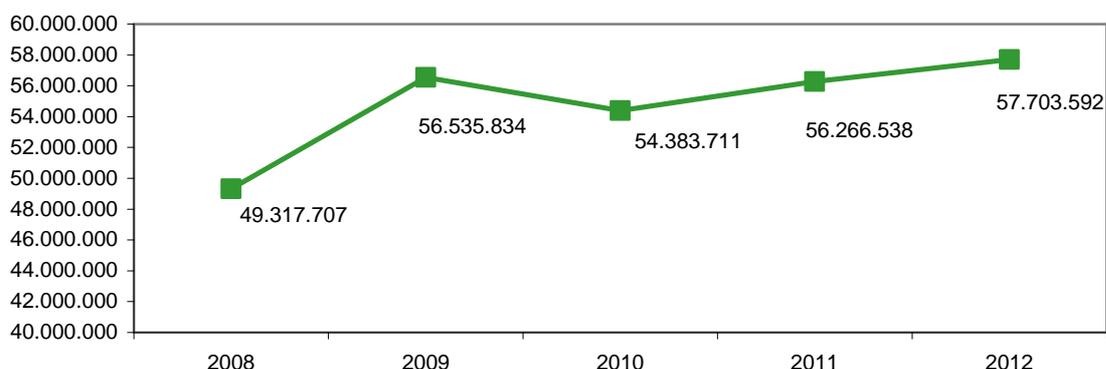
Grafico 4 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



I contributi versati nel 2012 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 57.703.592. Nel 2011 sono stati pari a € 56.266.538.

Nel corso del 2012 sono inoltre stati incassati € 1565.749 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

Grafico 5 – contributi previdenziali (per competenza dal 2006 al 2007 – per cassa dal 2008)



Il numero dei nuovi iscritti è pari a n.2072. Nel 2011 i nuovi iscritti sono stati pari a n. 2747.

I contributi accreditati sui conti di previdenza - pur contabilizzati per cassa - superano, anche nell’esercizio 2012, l’ammontare delle liquidazioni di competenza.

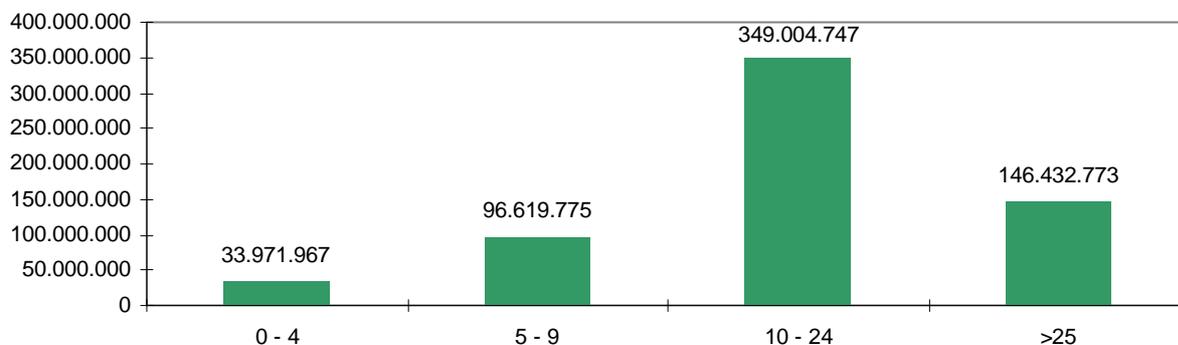
Questa differenza nell’esercizio è pari a € 29.515664. Nel 2011 è stata pari a € 22.890.756.

Proseguendo l’analisi della composizione degli iscritti è bene sottolineare che:

- a) Il 27%, per un totale di n. 10.035 ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni. A questo 27% di iscritti, corrisponde il 6% dell’ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- b) Il 25% per un totale di n 9.338, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni. A questo 25%, corrisponde il 16% dell’ammontare complessivo dei conti individuali attivi.

- c) Il 39%, per un totale di n. 14.457 ha una anzianità di iscrizione tra i 10 ed i 24 anni di contributi. A questo 39%, corrisponde ben il 59% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- d) Il 7%, per un totale di n. 2.756, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni. A questo 7% corrisponde il 25% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.

ammontare conti di previdenza attivi per anzianità di iscrizione



Inoltre, l'andamento degli iscritti in questi anni ci dice che, seppur l'aumento degli iscritti nella sua lenta progressione rimane ancora confortante, è opportuno continuare ad analizzarlo al di là del dato contabile di sintesi.

Un primo dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione; queste sono 2.129 e nell'esercizio 2012 evidenziano una diminuzione di 44 unità rispetto al 2011 (nel 2007 erano 2.193, nel 2008 erano 2.231, nel 2009 erano 2.154, nel 2010 erano 2.062 e nel 2011 sono state 2.173).

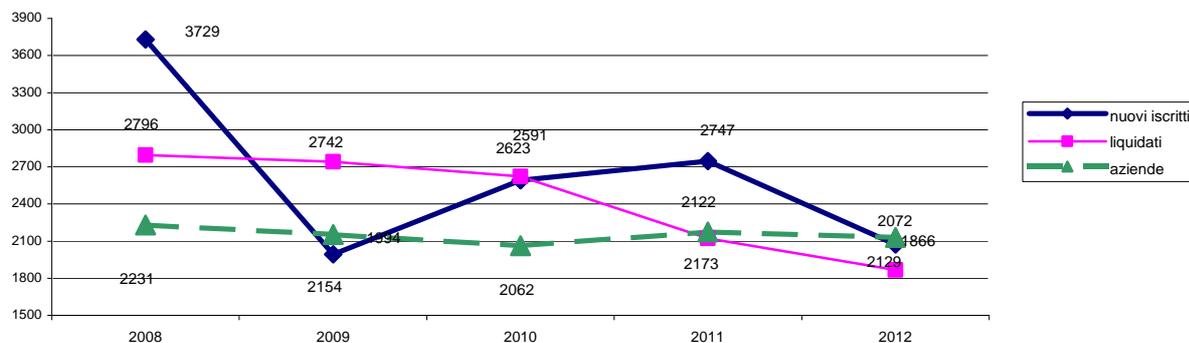
I nuovi iscritti - che dopo la leggera riduzione del 2008 (erano 3.729) la drastica contrazione del 2009 (erano 1.994), la leggera ripresa dell'esercizio 2010 (erano 2.591) confermata anche nel 2011 (erano 2747) – tornano a diminuire del 25% rispetto all'anno precedente.

I conti liquidati per competenza, per contro evidenziano a partire dal 2008 un trend costantemente decrescente: nel 2008 sono stati 2.796, nel 2009 sono stati 2.742, nel 2010 sono stati 2.623, nel 2011 sono stati 2122 e nel 2012 sono 1866.

Il leggero incremento del numero degli iscritti totali è ascrivibile alla differenza positiva tra il numero dei nuovi iscritti e quello degli usciti per liquidazioni.

La leggera flessione del numero delle aziende non determina variazioni rilevanti nel numero degli iscritti.

Grafico 6 – numero aziende, nuovi iscritti, liquidati per competenza



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2012.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento

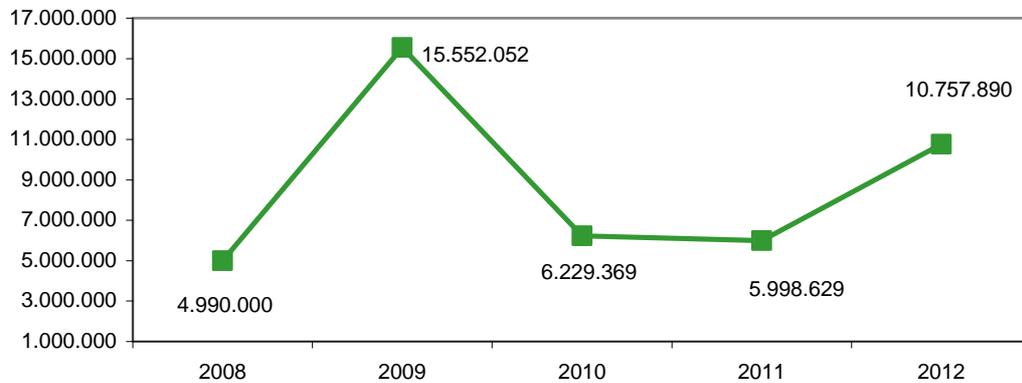
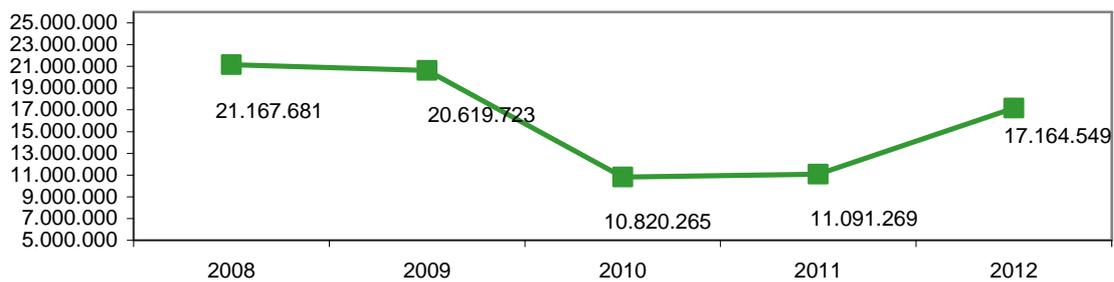


Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi totali nel confronto con i ricavi 2011 hanno evidenziato un incremento percentuale pari al 55%, interamente imputabile a maggiori ricavi finanziari.

In relazione ai ricavi immobiliari si evidenzia che nel 2012 i canoni mantengono una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente essendosi ormai da tempo concluso il processo di alienazione immobiliare.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

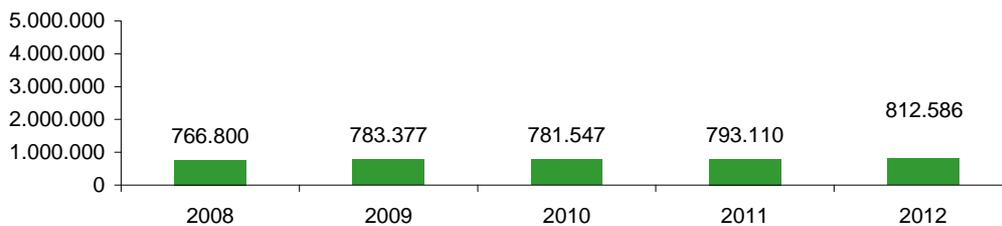
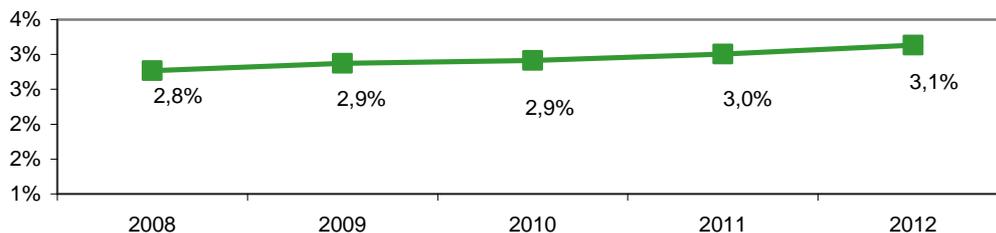


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi da investimenti mobiliari, qui esposti al netto di perdite, ammontano a € 16.205.760 con un incremento di € 8.867.844 (121%) rispetto all'esercizio precedente dovuto a maggiori rendimenti delle GPM e più consistenti interessi bancari e su titoli conseguenti all'innalzamento dei tassi dei titoli di stato e delle remunerazioni riconosciute dagli istituti bancari.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

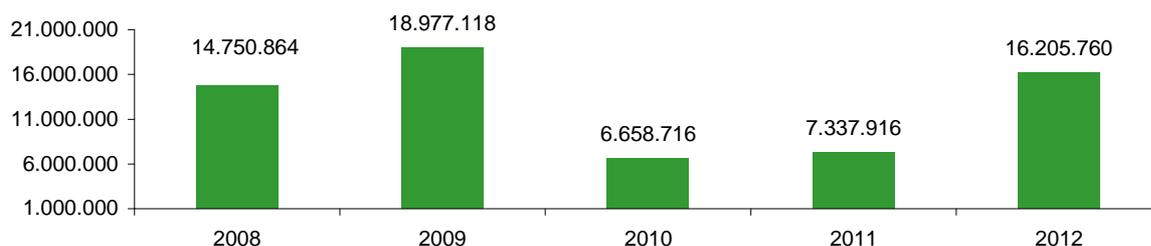
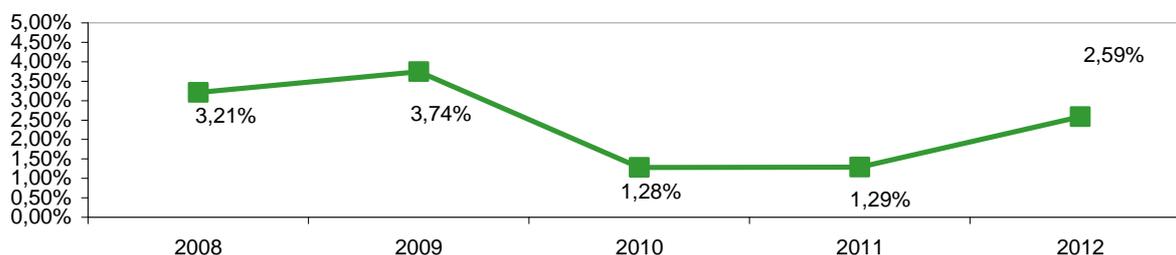
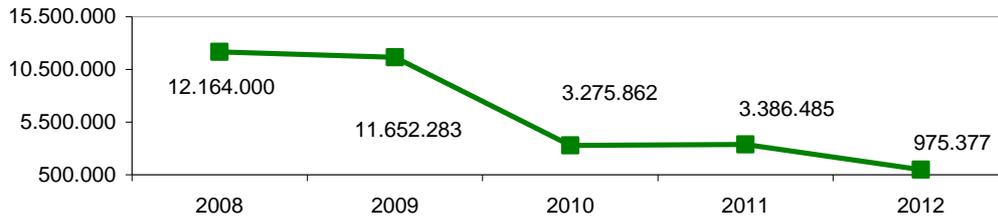


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



L'apporto di Fasc Immobiliare alla redditività della Fondazione, che si esplica sotto forma di dividendi e interessi mostra un decremento rispetto al dato del 2011 dovuto, come già più sopra indicato, all'appesantimento fiscale ed agli effetti della crisi del mercato immobiliare.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



I costi totali nel confronto con i costi 2011 hanno evidenziato un incremento di € 1.314.020 pari al 26% essenzialmente imputabile alle maggiori imposte conseguenti all'aumento dei rendimenti finanziari ed all'impatto della riforma della tassazione delle rendite finanziarie che ha previsto il passaggio dall'aliquota dal 12,50% al 20%.

All'aumento hanno contribuito anche l'introduzione dell'IMU che ha sostituito, appesantendola, l'Ici ed il contributo versato all'Erario per effetto di quanto previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135 relativo alla cosiddetta "spending review".

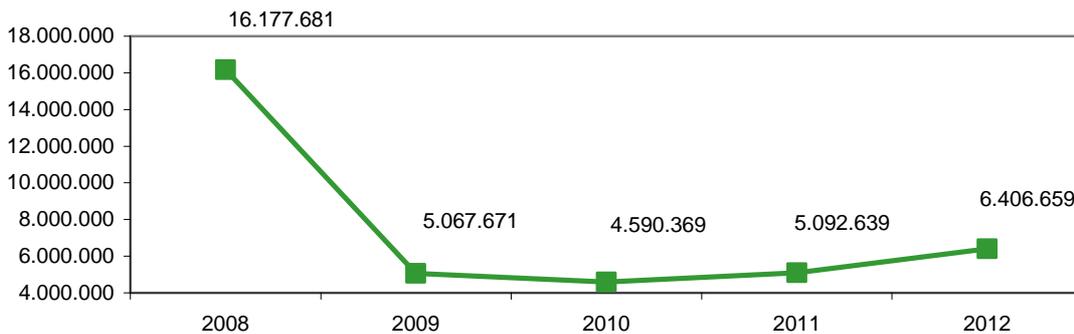
La norma prevede che il costo relativo ai consumi intermedi – che nella contabilità pubblica sono gli acquisti di beni e servizi che sono necessari per lo svolgimento dell'attività con esclusione del costo del personale - debba essere ridotto in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per gli stessi consumi nell'anno 2010.

La Fondazione Fasc è soggetta a questa norma in quanto la stessa ricomprende tra le amministrazioni pubbliche anche i soggetti che pur non ricevendo trasferimenti dallo Stato sono inclusi nell'elenco Istat che di fatto determina l'appartenenza ad un cosiddetto settore pubblico allargato.

I costi per consumi intermedi dell'esercizio 2010 sono stati pari a € 1.056.374 ed il contributo determinato nella misura del 5% è risultato pari a € 52.819.

I costi per consumi intermedi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2012 ammontano a € 876.406 con una riduzione rispetto al medesimo aggregato rilevato nel 2010 del 17%.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il costo del personale è pari a € 1.258.803, registra un decremento dello 14% rispetto al 2011 dovuto all'uscita dei 4 distaccati alla società controllata che a partire dall'01/01/2012 sono stati assunti direttamente da quest'ultima.

Nell'anno 2012 si è anche registrata la chiusura del rapporto con il Segretario Generale che ha comportato la corresponsione di una buonuscita pari a € 231.199.

Il nuovo Segretario Generale non ha un rapporto di lavoro dipendente, ma di collaborazione coordinata e continuativa.

In relazione alla voce "costo del personale" sono state rispettate le previsioni dell'art.9 commi 1 e 2 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010

E' inoltre stata data attuazione all'art.5 comma 2, del Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135 relativo alla cosiddetta "spending review", che prevede una riduzione a € 7 del valore del buono pasto giornaliero riconosciuto ai dipendenti in sostituzione del servizio di mensa.

Il rapporto costi/ricavi, dopo aver subito un evidente rialzo nel 2008 per motivi non di carattere strutturale conseguenti alle problematiche del mercato finanziario, per l'esercizio in corso si è notevolmente ridotto ed è tornato a seguire il trend osservato nel triennio 2005 – 2007.

Grafico15 andamento costi totali e ricavi totali

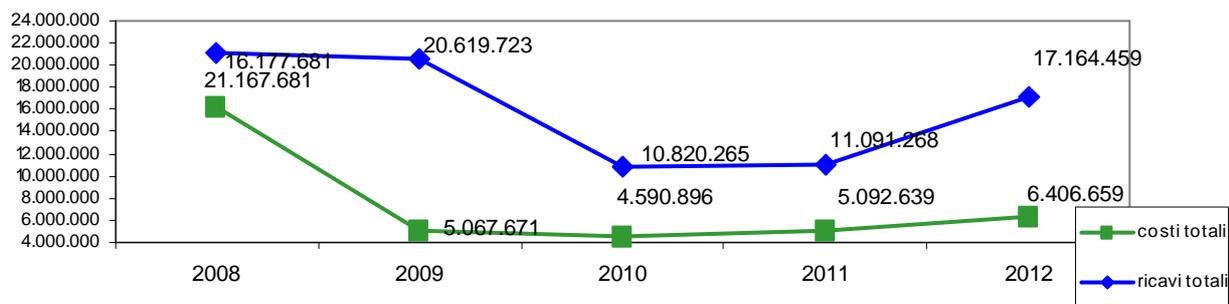
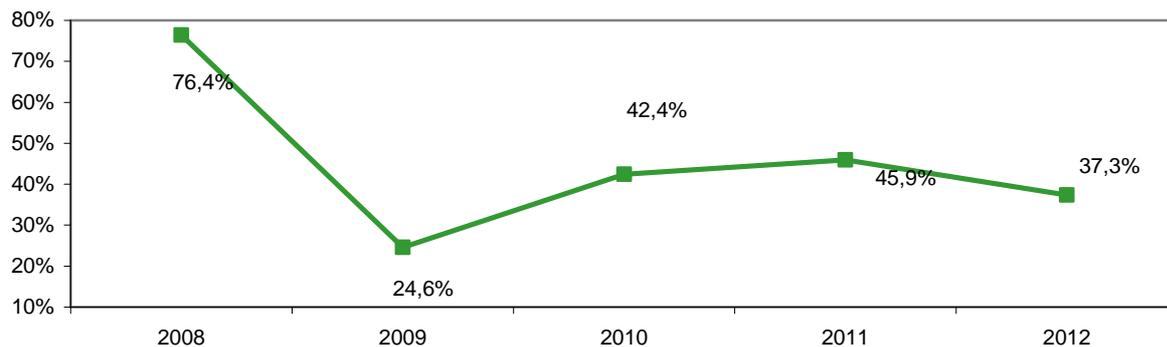


Grafico 16 – andamento costi totali su ricavi totali



I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – registrano leggero aumento rispetto all'esercizio precedente pari a € 41.625 (+ 8%) .

Le variazioni in aumento rilevate nel 2012 riguardano "lavori affidati a terzi", "manutenzione macchine e software" e quote associative"

I decrementi si evidenziano alle voci "consulenze legali", "spese per cancelleria", "pulizia uffici sede" e "manutenzione uffici sede".

Grafico 17 – costi di gestione e relativo andamento

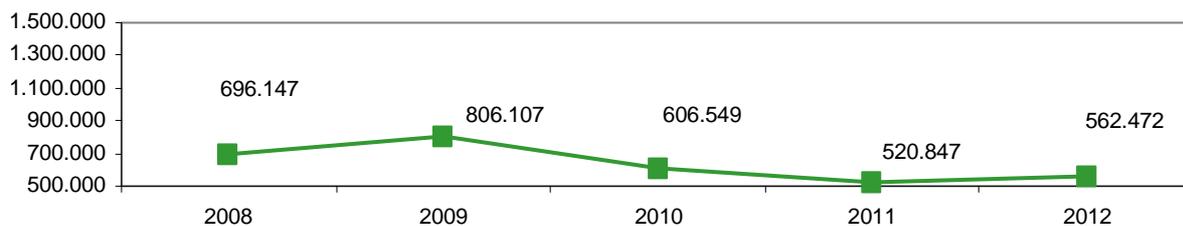


Grafico 18 - andamento costi gestione e ricavi totali

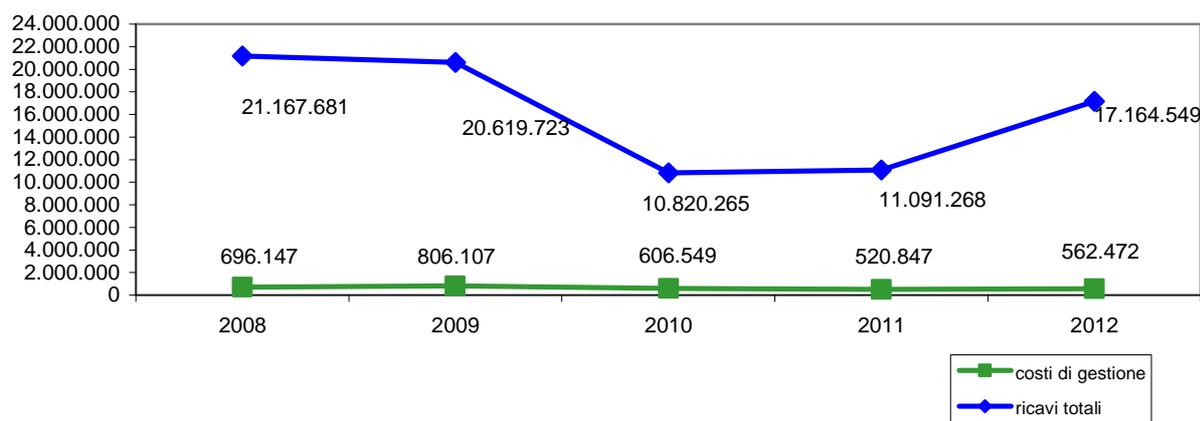
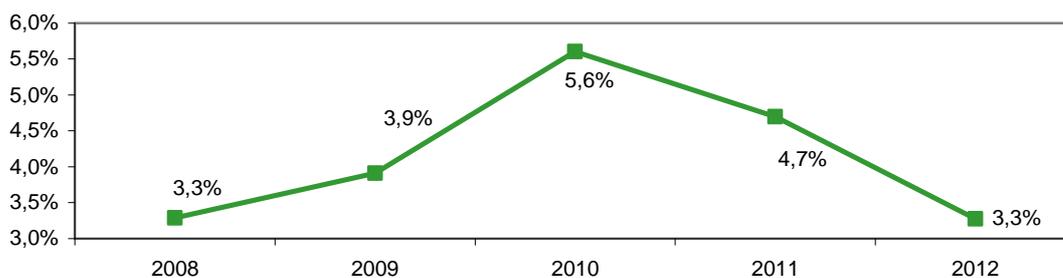


Grafico 19 - costi di gestione su ricavi totali



Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2012, ammonta a € 25.723.938 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 3.927.453 e rappresenta il 3,8% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Non sono state effettuate cessioni immobiliari nel corso dell'esercizio.

Rimane da perfezionare la vendita dell'unità sita in Via Farini (a causa di problemi catastali, non è stato possibile l'apporto al fondo immobiliare nel dicembre 2007) che secondo i valori indicati nel preliminare di compravendita, potrà dare origine ad un'ulteriore plusvalenza di € 213.473

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2012 ha generato canoni di locazione pari a € 812.585 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari al 3,2%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 785.166, evidenziano un aumento di € 92.986 rispetto all'esercizio precedente in massima parte ascrivibile a maggiori oneri fiscali conseguenti all'introduzione dell'IMU.

Tipologia di Costo	2012	2011	var.%
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	436.384	436.384	0,0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	12.394	15.207	-18,5%
quota annuale impianto fotovoltaico	51.425	51.425	0,0%
costo per mandato gestione immobili	30.250	30.250	0,0%
consulenze tecniche	2.517	5.637	-55,4%
premi assicurativi	5.364	5.364	0,0%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	110.782	107.743	2,8%
IMU / ICI	136.051	40.170	238,7%
Totale costi gestione immobiliare	785.166	692.180	13,4%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2012, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 546.360028 (- 0,4% rispetto al 2011). Esso risulta così composto: partecipazioni in società controllate pari a € 367.164.232 e altri titoli complessivamente pari a € 179.195.796.

Tale ammontare nello stato patrimoniale è rappresentato interamente tra le immobilizzazioni finanziarie.

Gli investimenti mobiliari costituiscono l'81% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2012 il rendimento al lordo imposte di questa componente dell'attivo patrimoniale è stato pari al 2,59% a fronte del 2,12% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni e dei crediti finanziari nei confronti della società controllata si dirà nel paragrafo "Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl".

Il patrimonio mobiliare – limitatamente alla voce "altri titoli" – è gestito secondo quanto deliberato dal C.d.A. della Fondazione in data 15/04/2011. In tale occasione il C.d.A., relativamente alle GPM (gestioni patrimoniali) ha individuato un portafoglio strategico che persegue un obiettivo di rendimento di circa il 4%, ed un rischio di perdita pari al - 4%.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio introdotto già nell'esercizio 2009 ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

Il 12/07/2012 il CdA ha deliberato di assegnare l'incarico di Advisor Finanziario e Financial Risk Management alla società BRUNI, MARINO & C. SRL che ha rilevato l'attività di monitoraggio del portafoglio, proseguendo a predisporre i report mensili, trimestrali ed annuali che evidenziano l'andamento delle principali variabili e costituiscono il supporto per le decisioni del CdA.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio.

Tale servizio consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

Il costo annuo dei servizi sopra indicati è il seguente:

- 0,02% del patrimonio in custodia per il servizio di custodia e regolamento
- 0,02% del patrimonio in custodia per il servizio di valorizzazione del portafoglio

Nel corso del 2012 non sono state effettuate operazioni di investimento o disinvestimento sulla componente a medio e lungo termine del patrimonio mobiliare.

La liquidità disponibile è stata investita in strumenti di breve termine (Bot, Certificati di deposito e conti correnti a vista), ricercando di volta in volta gli impieghi maggiormente remunerativi.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli “altri titoli” realizzati nell’esercizio 2012 sono riepilogati nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	83.139.448	3.098.457	3,73%
GPM	81.613.980	8.867.893	10,71%
FONDI	3.558.091	385.571	10,84%
TITOLI	21.995.541	1.047.888	4,76%
TOTALE	190.307.061	13.399.809	7,04%

Di seguito sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2012 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA - GENERTELLIFE (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
HDI	FONDO BANCOM	14/01/2010	vita intera senza scadenza	0,60%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	12/01/2009	Scadenza originaria 12/01/2014 – prorogata al 12/01/2019	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	21/12/2009	Scadenza originaria 21/12/2014 – prorogata al 21/12/2019	0,45%	NO
BG VITA - BG NEW SECURITY	RIALTO	30/12/2010	vita intera senza scadenza	1,50%	SI
ALLIANZ	PREVIRIV	29/06/2011	29/06/2016	0,60%	SI
UNIPOL	EXECUTIVE	27/07/2011	27/07/2016	0,60%	SI

La tabella che segue evidenzia l’ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2012, comprensivo dei rendimenti capitalizzati a tale data ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciuti per l’esercizio 2012.

Polizze	ammontare al 31/12/2012	% sul totale	tasso annuo lordo commissioni	tasso annuo netto commissioni
BG VITA - GENERTELLIFE (EX LA VENEZIA)	40.746.285	47,3%	4,40%	3,95%
HDI	10.594.585	12,3%	3,75%	3,15%
LA CATTOLICA	5.565.014	6,5%	4,12%	3,67%
LA CATTOLICA	5.558.948	6,5%	4,12%	3,67%
BG VITA - BG NEW SECURITY	2.636.748	3,1%	4,40%	2,90%
ALLIANZ	10.531.762	12,2%	4,01%	3,41%
UNIPOL	10.550.875	12,2%	4,49%	3,89%
Totale Polizze	86.184.217	100,0%		

GPM

Il patrimonio in gestione è affidato a 5 gestori:

Gestore	Decorrenza	Scadenza	Costo annuo
Banca Aletti & C. S.p.A.	05/10/2011	31/10/2014	Commissione di gestione pari allo 0,10% del patrimonio + costo degli OICR utilizzati (dal 2013 costo omnicomprensivo di 0,30%)
Azimut sgr	21/4/2009	31/10/2014	Commissione di gestione pari allo 0,30% del patrimonio
Deutsche Bank spa	29/09/2011	31/10/2014	Commissione di gestione pari allo 0,14% del patrimonio
Pictet & Cie Europe S.A.	29/09/2011	31/10/2014	Commissione di gestione pari allo 0,24% del patrimonio
Pioneer Investment Sgr spa	29/09/2011	31/10/2014	Commissione di gestione pari allo 0,12% del patrimonio

La tabella che segue fornisce una fotografia dei rendimenti finali dell'anno per la gestione mobiliare nel suo complesso, con una suddivisione aggiuntiva che da conto dei risultati ottenuti dai singoli gestori.

Portafoglio	Ammontare al 31/12/2012	% sul totale	Performance lorda 2012
Aletti & C S.p.A.	16.888.311,62	18,8%	11,00%
Azimut Sgr	22.581.343,49	25,1%	8,69%
Deutsche Bank S.p.A.	16.848.150,74	18,7%	11,19%
Pictet & Cie (Europe) S.A.	16.493.892,46	18,3%	9,83%
Pioneer Investments	17.207.820,93	19,1%	13,63%
Totale Portafoglio	90.019.519,24	100,0%	10,71%
Benchmark			10,12%

Il risultato totale del portafoglio (10,71%) appare particolarmente soddisfacente sul piano complessivo e presenta un dato che risulta essere peraltro superiore all'indice di riferimento (benchmark), che è stato deliberato dal CdA il 15/04/2011 per misurare il comportamento dei gestori rispetto al rendimento medio del mercato e risulta definito come segue:

Pesi	Indici	asset class
10%	MSCI AC World in Euro ("unhedged")	Azionario
35%	Merrill Lynch EMU Corporate	Obbligazionario corporate
35%	Merrill Lynch EMU Direct Government	Obbligazionario governativo
20%	JPM Euro 3M Cash	Monetario

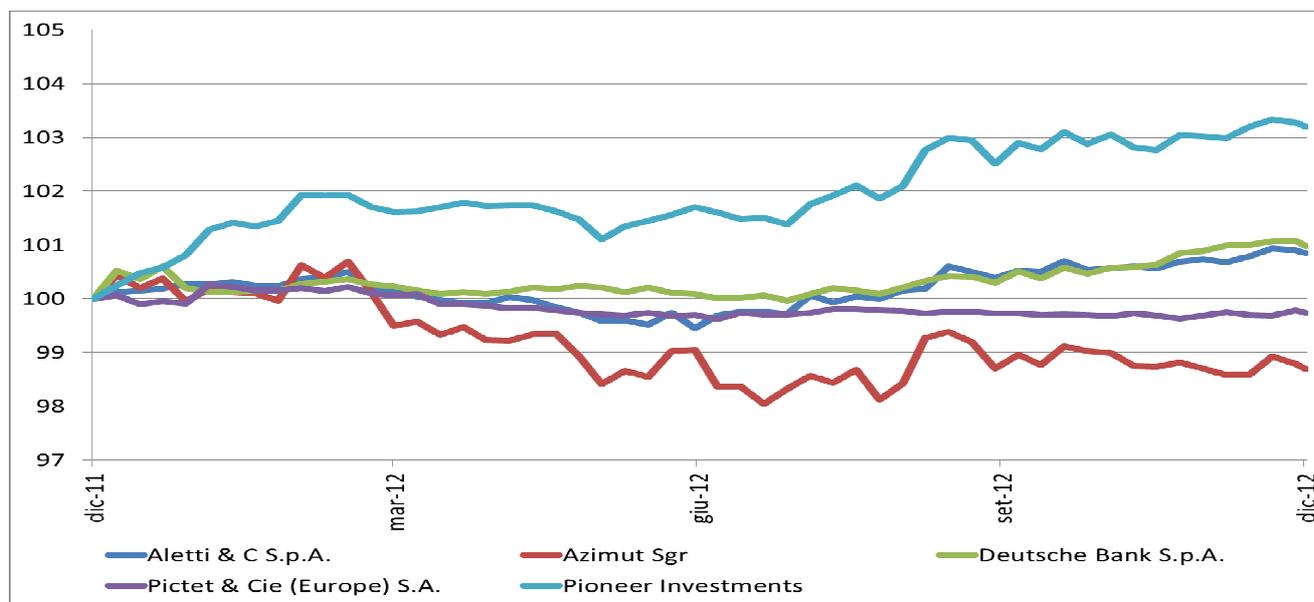
Con riferimento alle simulazioni e all'analisi statistica questo benchmark esprime probabilisticamente i seguenti obiettivi di rendimento e profilo di rischio:

rendimento atteso a 12 mesi	+ 4%
rischio di perdita a 12 mesi	- 4%

La tabella successiva rappresenta il riepilogo dell'andamento del portafoglio finanziario complessivo nel corso dell'anno 2012. I dati mensili rilevano un andamento crescente per quasi tutto il periodo di osservazione, ad eccezione dei mesi di aprile e di maggio, per ottenere al 31 dicembre un rendimento assoluto lordo pari a +10,71%. La crescita raggiunta ha determinato un superamento del benchmark di riferimento positivo pari a +0,60%.

Data	Mese			Da inizio anno		
	Portafoglio	Benchmark	Excess return	Portafoglio	Benchmark	Excess return
31-gen-12	2,29%	2,11%	0,18%	2,29%	2,11%	0,18%
29-feb-12	1,78%	1,56%	0,21%	4,11%	3,71%	0,40%
30-mar-12	0,33%	0,48%	-0,15%	4,45%	4,20%	0,25%
30-apr-12	-0,16%	0,02%	-0,18%	4,29%	4,22%	0,06%
31-mag-12	-0,07%	0,29%	-0,36%	4,21%	4,52%	-0,31%
29-giu-12	0,05%	-0,18%	0,23%	4,27%	4,33%	-0,07%
31-lug-12	1,54%	1,89%	-0,35%	5,87%	6,30%	-0,43%
31-ago-12	1,07%	0,66%	0,41%	7,01%	7,00%	0,01%
28-set-12	0,98%	0,79%	0,19%	8,06%	7,85%	0,21%
31-ott-12	0,70%	0,51%	0,19%	8,82%	8,40%	0,42%
30-nov-12	1,02%	0,93%	0,08%	9,93%	9,41%	0,51%
31-dic-12	0,72%	0,64%	0,07%	10,71%	10,12%	0,60%

Il grafico che segue evidenzia l'andamento relativo, cioè l'excess return cumulato della performance dei gestori del Comparto nel periodo (il posizionamento al di sopra del valore 100 coincide con un risultato superiore al benchmark):



I tassi di VaR registrati dai gestori sono indicati nella tabella che segue:

VAR al 95%	
Aletti & C S.p.A.	4,56%
Azimut Sgr	5,25%
Deutsche Bank S.p.A.	4,25%
Pictet & Cie (Europe) S.A.	4,27%
Pioneer Investments	5,35%

Si evidenzia come tutti i gestori hanno superato il limite stabilito nelle Convenzioni di gestione. Tale superamento tuttavia è attribuibile, per la maggior parte, all'elevata volatilità registrata dai mercati finanziari a partire dal 2009, e alla riduzione dei margini di guadagno dei vari asset, soprattutto quelli obbligazionari governativi.

FONDI

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono

Fondo	tipologia	decorrenza	Ammontare al 31/12/2012
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	105.274
F2i fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	27/03/2009	4.446.102

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione.

Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693 e nel corso del 2012 il gestore ha effettuato un primo rimborso che è stato pari a € 59.332.

In relazione al fondo F2i, che investe nel campo delle infrastrutture mature, la Fondazione nel 2009 ha sottoscritto 6 quote per un valore nominale di € 6000.000.

Al 31/12/2012 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 3.996.839.

Il rendimento 2012 al netto delle commissioni di gestione è stato pari al 9,92% del capitale versato.

Strutturati

Al 31/12/2012 non sono presenti in portafoglio strumenti strutturati.

In relazione all'obbligazione strutturata Eirles Two Limited in data del 31/01/2012 è stata eseguita, con la controparte Deutsche Bank (emittente il titolo), la vendita dell'obbligazione strutturata al prezzo unitario di 119,15, realizzando un controvalore al lordo della tassazione pari a € 17.872.500.

Tutti gli effetti economici dell'operazione sono stati imputati all'esercizio 2011.

Nel corso del 2012 si è registrato contabilmente l'incasso del prezzo pattuito ed è stato azzerato il fondo oneri futuri per l'importo di € 1.641.362 corrispondente alla differenza tra il prezzo ed il valore di libro dell'obbligazione.

Investimento della liquidità

La liquidità disponibile è stata investita con le seguenti modalità:

è stato portato alla scadenza del 31/05/2012 il Bot che in data 7/12/2011 era stato acquistato sul mercato secondario al prezzo unitario di 97,545, per un controvalore di € 19.509.000. Il tasso annuo lordo è stato pari al 5,08%.

Al rimborso il controvalore è confluito su un c/c a vista con remunerazione annua lorda 4,55%.

E' stato sottoscritto un certificato di deposito per l'ammontare di € 30.000.000 per il periodo 5/4/2012 – 5/9/2012 al tasso annuo lordo 4,50%.

Al rimborso il controvalore è confluito su un c/c a vista con remunerazione annua lorda 5%.

L'ulteriore liquidità pagata dalla società controllata a titolo di acconti su dividendi e versata dalle aziende a titolo di contributi di previdenza, al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno, è stata mantenuta sui c/c a vista alla luce della elevata remunerazione da questi offerta.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

La Fondazione nell'esercizio 2012 ha incassato dalla società controllata dividendi per complessivi € 6.000.000, mentre non sono stati incassati interessi.

In chiusura di bilancio 2012 Fasc Immobiliare ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 975.477.

Nel 2012 il rendimento al lordo imposte di questa componente è stato pari allo 0,26% in diminuzione rispetto allo 0,92% dell'esercizio precedente.

Al 31/12/2012 la Fondazione vanta quindi nei confronti della controllata la seguente situazione creditoria:

Crediti per interessi sul finanziamento	2.105.000
Crediti per dividendi da ricevere	6.973.007
Totale	9.078.007

Per contro la Fondazione ha un debito verso Fasc Immobiliare pari a € 69.981 relativi al compenso dell'esercizio 2012 del mandato di gestione degli immobili di proprietà ed al riaddebito del costo del portiere dello stabile di Milano Via Gulli, dall'01/01/2012 alle dipendenze di Fasc Immobiliare.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2012	2011
totale delle attività	691.731.790	651.296.311
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	407.904.706	412.924.533
- di cui patrimonio mobiliare	179.195.796	181.552.793
- di cui crediti	9.849.040	10.338.637
- di cui liquidità	97.113.770	20.749.186
totale delle passività	691.731.790	651.296.311
- di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti	647.421.445	610.506.344
- di cui debiti	21.402.489	20.542.062

La società non ha effettuato operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare.

Il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 375.155.807 cui si devono aggiungere € 5.502.581 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento del primo trimestre 2013

In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:

La società controllata, per il tramite delle società specializzate nella commercializzazione degli immobili, continua l'attività di ricerca di nuovi conduttori per alcune porzioni immobiliari sfitte site in Milano negli stabili di Via Piero della Francesca, Piazza S. Babila, Foro Buonaparte Via Solferino e Via Kuliscioff.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Nel 1° trimestre 2013 sono state effettuate le seguenti operazioni in relazione alle gestioni patrimoniali:

Sulla base della delibera assunta dal CdA il 27/11/2012, si è proceduto a comunicare ai singoli gestori la scelta di modificare l'attuale benchmark strategico, in modo da introdurre quelle modifiche che maggiormente si rendono necessarie, alla luce dei cambiamenti intervenuti sui mercati finanziari. Si ricorda che tali interventi riguardano:

- ✓ un accorpamento della componente a breve termine con quella cosiddetta all maturities. In questo modo, al di là della modifica del profilo di investimento, si intende attribuire una maggiore possibilità di manovra ai gestori, che potranno posizionare i propri investimenti lungo tutta la curva delle scadenze;
- ✓ uno spostamento di una parte della quota dei corporate direttamente alla classe di attivo azionaria

Asset	Benchmark 2012	Nuovo benchmark
Cash Euro (JPCAEU3M)	20%	-
Obbl Govt Euro (EG00)	35%	55%
Corporate Euro (ER00)	35%	30%
Azionario Mondo AC (NDUEACWF)	10%	15%

Il nuovo benchmark è stato attivato a partire dal 1 febbraio 2013.

Sulla base della delibera assunta dal CdA il 28/01/2013, nel mese di febbraio 2013 si è proceduto a conferire ai Gestori la liquidità disponibile complessivamente pari a € 80.000.000. I mandati di gestione sono stati allineati ad un ammontare di circa € 34000.000 ciascuno.

in relazione alla gestione della Fondazione si evidenzia quanto segue:

in attuazione di quanto previsto dal Codice degli Appalti, cui la Fondazione è soggetta, secondo quanto previsto nel Regolamento degli acquisti in economia, approvato dal CdA in data 20/12/2012, è stata avviata, mediante pubblicazione di avviso pubblico, la costituzione dell'elenco degli operatori economici cui la Fondazione farà ricorso per effettuare gli acquisti inferiori alla soglia comunitaria cui è applicabile la metodologia del cottimo fiduciario.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione finanziaria nel 2013 è ancora caratterizzata da grande incertezza.

I mercati finanziari continuano ad essere instabili, facendo registrare volatilità importanti su tutte le asset class.

Al di là delle modifiche tattiche messe già in atto rimane necessario ripensare all'assetto strategico del portafoglio finanziario per garantire, come già nel passato, un complessivo equilibrio dello stesso, tenendo presente che le caratteristiche delle prestazioni erogate da Fasc e la dimensione e la struttura del portafoglio immobiliare detenuto dalla società controllata, rappresentano dei vincoli forti.

L'implementazione del modello organizzativo previsto dal d.lgs 231/2001 (responsabilità amministrativa) con la contestuale revisione del manuale delle procedure sarà portata a termine nel corso del 2013.

Strumenti finanziari

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -4% (perdita massima consentita sul capitale investito).
- sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito è stato ridotto facendo ricorso ad emittenti caratterizzati da un elevato standing
- il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione risulta riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione.

Documento programmatico sulla sicurezza

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2012 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS. Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione e della consistenza dell' utile d'esercizio 2012 pari a € 10915.513, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari all'1,74%.**

Milano, 12 Aprile 2013

Il Presidente
Claudio Claudiani


F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/12	Bilancio 31/12/11	differenza
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.031	5.961	-1.930
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			
II. Immobilizzazioni materiali	25.728.197	26.171.349	-443.152
1) Terreni e fabbricati			
Fabbricati	25.723.938	26.160.321	-436.383
4) Altri beni			
Macchine elettroniche d'ufficio	4.259	11.028	-6.769
III. Immobilizzazioni finanziarie	546.360.028	548.717.025	-2.356.997
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0
3) Altri titoli			
Polizze a capitalizzazione	86.184.216	83.139.448	3.044.768
Titoli in gestione GPM	93.011.580	83.413.345	9.598.235
Altri titoli	0	15.000.000	-15.000.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	572.092.256	574.894.335	-2.802.079
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Crediti	12.837.542	17.985.973	-5.148.431
2) Verso imprese controllate	9.078.007	14.426.978	-5.348.971
Crediti per interessi su finanziamenti	2.105.000	2.105.000	0
Crediti per dividendi da ricevere	6.973.007	11.997.629	-5.024.622
Altri crediti	0	324.349	-324.349
4 bis) Crediti tributari	116.324	0	116.324
Crediti tributari	116.324	0	116.324
5) Altri crediti	3.643.211	3.558.995	84.216
Crediti verso aziende	3.092.963	3.223.015	-130.052
Crediti verso federazioni di categoria	0	605	-605
Crediti verso Enti previdenziali	2.935	173	2.762
Crediti diversi	129.865	131.986	-2.121
Crediti verso inquilini	389.665	392.216	-2.551
Fondo svalutazione crediti	-226.719	-226.719	0
Anticipi per conto inquilini	254.502	37.719	216.783
III. Attività finanziarie non immobilizzate	0	19.509.000	-19.509.000
6) Altri titoli			
Titoli di Stato - BOT	0	19.509.000	-19.509.000
IV. Disponibilità liquide	90.640.405	16.376.302	74.264.103
1) Depositi bancari e postali			
Depositi bancari	90.628.957	16.362.244	74.266.713
2) Assegni			
Cassa assegni	7.747	7.747	0
3) Denaro e valori in cassa			
Cassa	3.687	6.291	-2.604
Cassa bolli	14	20	-6
ATTIVO CIRCOLANTE C)	103.477.947	53.871.275	49.606.672
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	526.406	6.122.500	-5.596.094
Risconti attivi	46.267	71.268	-25.001
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	572.673	6.193.768	-5.621.095
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	676.142.876	634.959.378	41.183.498

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/12	Bilancio 31/12/11	differenza
A) <u>PATRIMONIO NETTO</u>			
VII. <u>Altre riserve</u>	647.421.445	610.506.344	36.915.101
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	647.421.445	610.506.344	36.915.101
IX. <u>Utile dell'esercizio</u>	10.915.513	5.998.629	4.916.884
Utile di esercizio	10.757.890	5.998.629	4.759.261
Utile portato a nuovo	157.623	0	157.623
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	658.336.958	616.504.973	41.831.985
B) <u>FONDI PER RISCHI E ONERI</u>			
3) <u>Altri fondi per rischi e oneri</u>	581.438	2.222.800	-1.641.362
Fondo imposte	289.438	289.438	0
Fondo cause legali in corso	292.000	292.000	0
Fondo oneri futuri	0	1.641.362	-1.641.362
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	581.438	2.222.800	-1.641.362
C) <u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>			
Fondo tfr impiegati	395.761	400.930	-5.169
Fondo tfr portieri	17.585	17.056	529
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	413.346	417.986	-4.640
D) <u>DEBITI</u>			
6) <u>Acconti</u>	281.390	46.467	234.923
Acconti da inquilini per spese anticipate	281.390	46.467	234.923
7) <u>Debiti verso fornitori</u>	473.867	425.476	48.391
Debiti verso fornitori	352.828	335.475	17.353
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	121.039	90.001	31.038
9) <u>Debiti verso imprese controllate</u>	69.981	60.250	9.731
Altri debiti verso imprese controllate	69.981	60.250	9.731
12) <u>Debiti tributari</u>	3.898.414	3.305.000	593.414
Debiti verso Erario per ires	0	149.799	-149.799
Debiti vs Erario per Irap	0	859	-859
Debiti per ritenute erariali	78.034	162.654	-84.620
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	13	615	-602
Debiti per imposte indirette	3.820.367	2.991.073	829.294
13) <u>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</u>	93.497	141.534	-48.037
debiti verso enti previdenziali	93.497	141.534	-48.037
14) <u>Altri debiti</u>	11.993.985	11.834.892	159.093
Debiti verso inquilini	367.149	371.519	-4.370
- di cui esigibili oltre i 12 mesi	171.070	171.070	0
Debiti verso dipendenti	71.033	96.586	-25.553
Debiti verso aziende	671.151	983.784	-312.633
Debiti verso iscritti per liquidazioni	7.755.890	7.167.492	588.398
Contributi da accreditare	3.089.347	3.218.341	-128.994
Debiti verso federazioni di categoria	17.468	-16.531	33.999
Debiti verso Organi Collegiali	9.761	6.300	3.461
Debiti diversi	12.186	7.401	4.785
TOTALE DEBITI D)	16.811.134	15.813.619	997.515
E) <u>RATEI E RISCONTI PASSIVI</u>			
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	0	0	0
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	676.142.876	634.959.378	41.183.498

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/12	Bilancio 31/12/11	differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	812.586	793.110	19.476
Canoni di locazione	812.586	793.110	19.476
5) <u>altri ricavi e proventi</u>	133.392	2.920.494	-2.787.102
Recupero spese da federazioni di categoria	75.680	73.111	2.569
Altri recuperi	31.080	26.576	4.504
Plusvalenze da alienazione cespiti	30	0	30
Utilizzo fondi rischi e oneri	0	2.464.107	-2.464.107
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	26.602	356.700	-330.098
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	945.978	3.713.604	-2.767.626
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) <u>per materiali di consumo</u>	16.271	20.433	-4.162
Forniture per uffici	12.780	16.677	-3.897
Libri, giornali e riviste	3.491	3.756	-265
7) <u>per servizi</u>	1.005.709	999.027	6.682
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	508.518	517.352	-8.834
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	3.525	0	3.525
Consulenze legali e notarili	30.758	59.163	-28.405
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	233.154	185.814	47.340
Consulenze finanziarie	24.876	48.504	-23.628
Premi di assicurazioni	42.968	44.323	-1.355
Spese per utenze e servizi vari	161.910	143.871	18.039
9) <u>per il personale</u>	1.258.804	1.464.738	-205.934
a) Salari e stipendi	733.292	1.047.835	-314.543
b) Oneri sociali	213.230	306.173	-92.943
c) Trattamento di fine rapporto	726	0	726
d) Accantonamento TFR impiegati	63.778	86.227	-22.449
e) Altri costi del personale	231.199	5.792	225.407
e) Rimborsi spese al personale	16.579	18.711	-2.132
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>	446.914	455.428	-8.514
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.762	10.800	-7.038
b) Ammortamento fabbricati	436.384	436.384	0
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	6.768	8.244	-1.476
d) Svalutazione crediti vs inquilini	0	0	0
14) <u>oneri diversi di gestione</u>	3.248.964	1.299.665	1.949.299
Spese gestione immobili a carico proprietà	63.819	66.632	-2.813
Spese di manutenzione	66.578	58.414	8.164
Restituzione rimborsi diversi	10	25	-15
Imposte e tasse non sul reddito	3.001.447	1.041.014	1.960.433
Altri oneri di gestione	117.110	133.580	-16.470
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	5.976.662	4.239.291	1.737.371

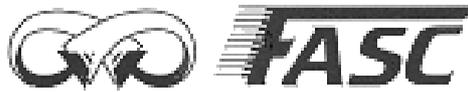
F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/12	Bilancio 31/12/11	differenza
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) <u>proventi da partecipazioni</u>	975.377	1.281.485	-306.108
dividendi da imprese controllate	975.377	1.281.485	-306.108
16) <u>altri proventi finanziari</u>	15.230.382	6.056.431	9.173.951
a) <u>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>	0	2.105.000	-2.105.000
verso imprese controllate e collegate	0	2.105.000	-2.105.000
b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u>	13.399.809	3.697.596	9.702.213
Interessi su titoli	1.047.888	909.253	138.635
Rendimento su GPM e fondi	9.253.464	343.809	8.909.655
Rendimenti polizze a capitalizzazione	3.098.457	2.444.534	653.923
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	1.830.573	253.835	1.576.738
Interessi bancari e postali	1.830.573	253.835	1.576.738
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	182.201	260.764	-78.563
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	4.191	2.507	1.684
Commissioni di banca depositaria	39.207	43.243	-4.036
Commissioni su GPM	127.660	202.891	-75.231
Spese bancarie	11.143	12.123	-980
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	16.023.558	7.077.152	8.946.406
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) <u>proventi straordinari</u>	12.813	39.749	-26.936
Sopravvenienze attive	12.810	39.749	-26.939
Arrotondamenti euro	3	0	3
21) <u>oneri straordinari</u>	52.480	147.732	-95.252
Sopravvenienze passive	52.480	147.732	-95.252
Arrotondamenti euro	0	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	-39.667	-107.983	68.316
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)	10.953.207	6.443.482	4.509.725
22) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>	195.317	444.853	-249.536
a) <u>imposte correnti</u>	195.317	155.415	39.902
Ires	152.108	107.872	44.236
Irap	43.209	47.543	-4.334
b) <u>imposte differite</u>	0	289.438	-289.438
Ires su interessi su finanziamento	0	289.438	-289.438
26) <u>utile dell'esercizio</u>	10.757.890	5.998.629	4.759.261



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

**BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 4° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 per gli esercizi chiusi al 31/12/2004 a decorrere dal 30/09/2004, l'allegato bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile come modificati dalla suddetta normativa (riforma del diritto societario).

PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi contabili:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato in quattro anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- immobili strumentali 1,50%
- altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali che costituiscono investimenti del programma previdenziale sono valutate, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, in base al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono valutati al valore nominale, anche in questo caso rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo i titoli strutturati i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Si precisa che nei crediti alla voce "Anticipi per conto inquilini" sono accolte le spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione nel corso dell'esercizio che devono essere addebitate agli inquilini e per le quali alla data di chiusura del bilancio non sono ancora determinabili le quote di ripartizione ai singoli inquilini.

La determinazione delle quote di dette spese da addebitare ai singoli inquilini avviene sulla base dei consuntivi di spesa degli stabili, la cui approvazione è successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Analogamente, nelle passività, tra i debiti, è esposta la voce "Acconti da inquilini per spese anticipate", che accoglie gli acconti versati dagli inquilini durante l'esercizio 2012 a fronte delle spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione e classificate nel conto "anticipi per conto inquilini". All'approvazione dei consuntivi di spesa degli stabili, che determina la quota di ripartizione sui singoli inquilini, gli acconti ricevuti dagli inquilini vengono accreditati nel conto "anticipi per conto inquilini" che accoglie le spese di manutenzione sostenute dalla Fondazione per conto degli stessi, provvedendo all'eventuale conguaglio ove necessario.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/12, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";
- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Imposte differite

In accoglimento al principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si precisa che nell'allegato bilancio sono stati inseriti ammontari a titolo di imposte differite, determinati sugli interessi maturati sul finanziamento erogato alla società controllata la cui tassazione avviene secondo il principio di cassa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2012 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUARTO COMMA

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita: *"Gli investimenti da parte di un programma previdenziale devono essere iscritti al valore normale. Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il valore normale è quello di mercato. Laddove non sia possibile una stima dei valori normali degli investimenti posseduti dal programma deve essere fornita una illustrazione dei motivi per i quali il valore normale non viene utilizzato"*.

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 4° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del

26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs 127/91 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM.

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del F.A.S.C risulta costituito come segue:

	Costo originario	Manutenzioni straordinarie	Rivalutazioni	Valore al 31/12/2012
MI - Quartiere Ripamonti	7.023,72	6.044,70	169.550,72	182.619,14
MI - Farini/Valtellina	18.392,24	39.086,47	319.048,63	376.527,35
Milano - Via Gulli (Sede)	28.325.386,10	766.858,17	0,00	29.092.244,27
Totale Fabbricati	28.350.802,06	811.989,34	488.599,35	29.651.390,76

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente a Euro 572.092.256 al 31/12/2012

(Euro 574.894.335 al 31/12/2011)

Complessivamente le immobilizzazioni sono diminuite di Euro 2.802.079 e risultano così composte:

Immobilizzazioni Immateriali

Concessioni, licenze, marchi e simili

Ammontano a Euro 4.031 al 31/12/2012

(Euro 5.961 al 31/12/2011)

Tale voce, diminuita di Euro 1.930 risulta interamente composta da licenze d'uso software.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 25.723.938 al 31/12/2012.

(Euro 26.160.321 al 31/12/2011).

Il decremento netto della voce rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 436.383 ed è conseguente al proseguimento del processo di ammortamento della sede della Fondazione.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Altri beni

Ammontano complessivamente a Euro 4.259 al 31/12/2012

(Euro 11.028 al 31/12/2011).

Detta voce, costituita interamente da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è diminuita di Euro 6.769.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a Euro 546.360.028 al 31/12/2012

(Euro 548.717.025 al 31/12/2011)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 2.356.997.

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 367.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC.
2. **Altri titoli:** ammontano a Euro 179.195.796. La composizione di questa voce è evidenziata nella seguente tabella. Si precisa che trattasi di titoli e polizze assicurative a capitalizzazione tutti con scadenza oltre i 12 mesi.

descrizione	tipologia	importo	fair value
BG VITA (EX LA VENEZIA)	Polizza a capitalizzazione	40.746.285	40.746.285
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	5.565.014	5.565.014
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	5.558.948	5.558.948
HDI	Polizza a capitalizzazione	10.594.585	10.594.585
BG NEW SECURITY	Polizza a capitalizzazione	2.636.748	2.636.748
ALLIANZ	Polizza a capitalizzazione	10.531.762	10.531.762
UNIPOL	Polizza a capitalizzazione	10.550.875	10.550.875
POLIZZE		86.184.216	86.184.216
AZIMUT	Gpm	22.233.448	22.233.448 (*)
BANCA ALETTI	Gpm	16.399.474	16.399.474 (*)
DEUTSCHE BANK	Gpm	16.479.326	16.479.326 (*)
PICTET	Gpm	16.265.629	16.265.629 (*)
PIONEER	Gpm	17.117.118	17.117.118 (*)
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	105.274	105.274
F2i fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	4.446.102	4.446.102
TOTALE GPM E FONDI		93.046.372	93.046.372
TOTALE "ALTRI TITOLI"		179.195.796	179.195.796

(*) in relazione alle Gpm si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto il valore del portafoglio titoli, mentre nell'attivo circolante alla voce "depositi bancari" è iscritta la liquidità relativa alle suddette gestioni.

In relazione alla determinazione del fair value si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione si è ritenuto che il capitale rivalutato al 31/12/2012 rappresenti un'adeguata approssimazione del fair value.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi il fair value è costituito dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Ammontano a Euro 12.837.542 al 31/12/2012

(Euro 17.985.973 al 31/12/2011).

I Crediti risultano così composti:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Crediti v/controllate per interessi su finanziamenti	2.105.000	2.105.000
Crediti v/controllate per dividendi da ricevere	6.973.007	11.997.629
Altri crediti verso controllate	0	324.349
Crediti verso erario	116.324	0
Crediti verso aziende	3.092.963	3.223.015
Crediti verso federazioni di categoria	0	605
Crediti verso enti previdenziali	2.935	173
Crediti diversi	129.865	131.986
Crediti verso inquilini	389.665	392.216
Fondo svalutazione crediti	(226.719)	(226.719)
Anticipi per conto inquilini	254.502	37.719
Totale crediti	12.837.542	17.985.973

I crediti sono diminuiti rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 5.148.431. Tale variazione è imputabile alla diminuzione dei crediti per dividendi da ricevere dalla controllata che sono stati incassati per un importo complessivamente pari a € 6.000.000. Nell'esercizio 2012 Fasc Immobiliare non ha invece effettuato pagamenti a titolo di interessi a favore della Fondazione controllante.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti è afferente ai crediti verso gli inquilini per canoni di affitto e rimborsi spese da incassare ed è stato determinato al fine di esporre tale voce di bilancio al presumibile valore di realizzo. Per gli altri crediti, esclusi i precedenti, non sono stati rilevati rischi di insolvenza o di morosità nei pagamenti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 31/12/2011	226.719
Utilizzo fondo iniziale nel corso dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	0
Fondo crediti dubbi al 31/12/2012	226.719

I crediti verso l'Erario evidenziano la seguente composizione:

	Imposta 2012	Acconti 2012	Saldo 2012	Credito es. prec.	Saldo 31/12/12
Ires	152.108	264.098	111.990	0	111.990
	Imposta 2012	Acconti 2012	Saldo 2012	Credito es. prec.	Saldo 31/12/12
Irap	43.209	47.543	4.334	0	4.334

Per quanto riguarda le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio, si segnala quanto segue:

- **Crediti verso controllate** sono composti da:
 - a. da crediti per interessi da incassare, maturati nell'esercizio dall' 01/01/2011 al 31/07/2011 (euro 2.105.000), sul finanziamento a medio termine effettuato nei confronti della controllata Fasc Immobiliare srl, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie.
 - b. da crediti per dividendi da ricevere per euro 6.973.007. Tale importo è costituito da residuo utile 2009 per euro 4.337.283, da utili 2010 per euro 378.862, da utili del 2011 per euro 1.281.485 e da utili 2012 per euro 975.377. L'Assemblea della controllata, su cui la Fondazione Fasc, in qualità di socio unico, esercita un'influenza dominante, ha deliberato la distribuzione di tale dividendo e conseguentemente la Fondazione stessa ha contabilizzato il dividendo per competenza in detto bilancio.
 - c. gli altri crediti pari a euro 324.349, principalmente relativi a prestito di personale a favore della suddetta controllata, sono stati interamente incassati nel corso del 2012.

La voce è complessivamente diminuita rispetto al precedente esercizio di euro 5.348.971 e tale variazione è essenzialmente imputabile ai crediti per dividendi che sono stati incassati nel corso dell'anno per un totale di € 6.000.000.

- **Crediti verso le aziende:** risultano formati da:

crediti verso aziende in contenzioso	Euro	3.089.347
crediti per interessi di mora aziende	Euro	3.616
Totale	Euro	3.092.963

- **Crediti verso inquilini:** la voce include crediti verso inquilini (per affitti, oneri, conguagli ecc.) per Euro 389.665, di cui non ancora scaduti per Euro 255.380. I debiti verso inquilini conseguenti alla chiusura dei contratti di locazione degli stabili venduti e per conguagli sono evidenziati nel passivo dello stato patrimoniale. La componente crediti è svalutata per complessivi Euro 226.719, ammontando quindi ad un valore netto pari a Euro 162.946.
- **Crediti verso enti previdenziali:** ammontano a Euro 2.935 con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 2.762.
- **Crediti diversi:** ammontano a Euro 129.865, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 2.121. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 20.948, crediti verso il Fondo Previlog per Euro 38.448 e spese anticipate per conto acquirenti immobili per euro 37.752
- **Anticipi per conto inquilini:** ammontano a Euro 254.502, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 216.783.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Titoli di Stato - BOT

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2012

(Euro 19.509.000 al 31/12/2011)

La variazione negativa è dovuta al rimborso avvenuto in data 31/05/2012, per sopravvenuta scadenza, del BOT acquistato sul mercato secondario in data 7/12/2011.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a Euro 90.640.405 al 31/12/2012.

(Euro 16.407.428 al 31/12/2011)

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al precedente esercizio di Euro 74.264.103 e risultano composte come segue:

Depositi bancari

Tale voce ammonta a Euro 90.640.405 al 31/12/2012

(Euro 16.393.370 al 31/12/2011)

Detta voce, che risulta aumentata rispetto al precedente esercizio di Euro 74.264.103 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa SanPaolo – e sui conti correnti al servizio delle gestioni patrimoniali aperti presso la banca depositaria SGSS. L'importo di cui sopra, in attesa di essere destinato ad impieghi di medio e lungo termine, è stato mantenuto sui conti correnti a vista che hanno garantito nel corso dell'esercizio interessanti remunerazioni.

Cassa assegni

Ammonta a Euro 7.747 al 31/12/2012.

(Euro 7.747 al 31/12/2011)

La voce che non ha avuto alcuna variazione accoglie gli assegni ricevuti a fine esercizio e versati in banca dopo le festività di fine anno.

Denaro in cassa

Ammonta a Euro 3.687 al 31/12/2012.

(Euro 6.291 al 31/12/2011).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 2.604.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano a Euro 572.673 al 31/12/2012

(Euro 6.193.768 al 31/12/2011)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono diminuiti di Euro 5.621.095.

La riduzione è imputabile all'azzeramento del rateo relativo agli interessi maturati per competenza dalla data di sottoscrizione sino al 31/12/2011 sull'obbligazione strutturata Eirles Two Limited.

Il controvalore della vendita del titolo, avvenuta nel gennaio 2012, ha infatti espresso anche la redditività maturata sino alla data di cessione.

La voce risulta composta come segue:

Ratei attivi:

Rendimento polizze assicurative	526.406
<u>Totale</u>	<u>526.406</u>

Risconti attivi:

Premi assicurativi	31.273
Canoni di manutenzione	9.054
Lavori affidati a terzi	2.309
Altri oneri di gestione	3.630
<u>Totale</u>	<u>46.266</u>

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a Euro 658.336.958 al 31/12/2012.

(Euro 616.504.973 al 31/12/2011)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 41.831.985. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 1/1/12	610.506.344	5.998.629	0	616.504.973
Decrementi	-28.195.245	-5.998.629	0	-34.193.874
Incrementi	65.110.346	10.757.890	157.623	76.025.859
Saldo al 31/12/12	647.421.445	10.757.890	157.623	658.336.958

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2012 è la seguente:

Conti di previdenza al 31/12/2011	610.506.344
Interessi esercizio 2011 (destinazione utile d'esercizio)	5.841.006
Liquidazioni di competenza dell'esercizio 2012 (pagate nell'esercizio 2012)	-20.432.038
Conti che al 31/12/2012 hanno maturato il diritto alla liquidazione	-7.755.890
Contributi incassati nell'esercizio 2012	57.703.592
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	1.565.749
Rettifiche apportate ai conti di previdenza	-7.317
Conti di previdenza al 31/12/2012	647.421.445

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2012-31/12/2012.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 581.438 al 31/12/2012

(Euro 2.222.800 al 31/12/2011)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 1.641.362.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo imposte differite:** ammonta a Euro 289.438 ed accoglie l'accantonamento relativo all'IRES sugli interessi maturati nel 2011 sul finanziamento alla controllata. Gli interessi in questione saranno tassati per cassa ovvero al momento del pagamento.
- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 292.000. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti. Le somme accantonate rappresentano spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili.
- **Fondo oneri futuri:** ammonta a euro 0. Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato di euro 1.641.362, importo che al 31/12/2011 era rimasto accantonato in relazione all'obbligazione strutturata Eirles two limited che è stata venduta nel gennaio 2012. La somma di cui sopra ha consentito di compensare la differenza tra il prezzo di cessione ed il valore di libro del titolo e di non far gravare la stessa sul conto economico 2012.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)

Il fondo TFR ammonta a Euro 413.346 al 31/12/2012.

(Euro 417.986 al 31/12/2011)

Detta voce, che ha registrato un decremento netto di Euro 4.640, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2012, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando, al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	395.761
TFR portieri	17.585
Totale	413.346

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
-----------------	----------------------------	---------------

Fondo TFR al 01/01/2012	17.056	400.930	417.986
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0	-26.116	-26.116
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	591	22.310	22.901
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-62	-1.363	-1.425
Totale al 31/12/2012	17.585	395.761	413.346

Nell'ambito degli utilizzi nel corso dell'esercizio è ricompreso lo smobilizzo della quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per destinare la stessa al fondo di previdenza complementare.

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 31/12/2011	Variazioni 2012	Situazione al 31/12/2012
Dirigenti	2	-1	1
Impiegati	18	-5	13
Portieri	1	-1	0
Totale	21	-7	14

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 15 unità.

La riduzione del personale dipendente è principalmente dovuta al passaggio, a partire dall'01/01/2012, alle dirette dipendenze della società controllata Fasc Immobiliare srl delle 4 unità che sino al 31/12/2011 risultavano in distacco presso la stessa.

Nell'anno si è inoltre registrata l'uscita per pensionamento del dirigente cui era affidato l'incarico di Segretario Generale.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 16.811.134 al 31/12/2012

(Euro 15.813.619 al 31/12/2011)

L'incremento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 997.515. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

Acconti

Ammontano a Euro 281.390 al 31/12/2012

(Euro 46.467 al 31/12/2011)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 234.923. Gli acconti sono costituiti esclusivamente dalla seguente voce:

- **Acconti da inquilini per spese anticipate:**

Ammontano a Euro 281.390 al 31/12/2012.

(Euro 46.467 al 31/12/2011)

Nella voce sono inclusi gli acconti ricevuti da inquilini per spese anticipate dal FASC che, analogamente alla voce anticipi per conto inquilini dell'attivo, sono classificate nello stato patrimoniale.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 473.867 al 31/12/2012

(Euro 425.476 al 31/12/2011)

L'ammontare, che risulta aumentato di Euro 48.391, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	352.828
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	121.039
Totale	473.867

La composizione delle fatture da ricevere è evidenziata in un apposito allegato alla presente nota integrativa.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 69.981 al 31/12/2012

(Euro 60.250 al 31/12/2011)

La voce accoglie i debiti verso Fasc immobiliare costituiti dal compenso del mandato di gestione degli immobili di proprietà relativo all'esercizio 2012 ed il riaddebito del costo del portiere dell'immobile di Milano Via Gulli che dall'01/01/2012 è passato alle dipendenze della società controllata.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 3.898.414 al 31/12/2012

(Euro 3.305.000 al 31/12/2011)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 593.414. Questa voce di bilancio accoglie i debiti netti di natura tributaria e per la sua composizione si rimanda allo stato patrimoniale ritenuto sufficientemente esaustivo.

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 93.497 al 31/12/2012

(Euro 141.534 al 31/12/2011)

Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2012 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2013. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 48.037.

Altri debiti

Ammontano a Euro 11.993.985 al 31/12/2012

(Euro 11.834.892 al 31/12/2011)

Questa voce di bilancio risulta aumentata di Euro 159.093 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Debiti verso inquilini	367.149	371.519
Debiti verso dipendenti	71.033	96.586
Debiti verso aziende	671.151	983.784
Debiti verso iscritti per liquidazioni	7.755.890	7.167.492
Contributi da accreditare	3.089.347	3.218.341
Debiti verso federazioni di categoria	17.468	-16.531
Debiti verso Organi Collegiali	9.761	6.300
Debiti diversi	12.186	7.401
Totale	11.993.985	11.834.892

L'incremento della voce è principalmente imputabile all'aumento dei contributi da accreditare.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche

Risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

Impegni

La Fondazione nel febbraio 2009 ha sottoscritto 6 quote del valore complessivo di Euro 6.000.000 del fondo F2i – fondo italiano per le infrastrutture. Nel 2009 il fondo ha emesso le 6 quote. Al 31/12/2012 il capitale richiamato al netto del rimborso parziale effettuato dal Fondo è pari a Euro 3.996.839. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 2.003.161.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

Valore della produzione

Ammonta a Euro 945.978 al 31/12/2012

(Euro 3.713.604 al 31/12/2011)

La diminuzione del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 2.767.626.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Canoni di locazione	812.586	793.110
Recupero spese da federazioni di categoria	75.680	73.111
Altri recuperi	31.080	26.576
Plusvalenze da alienazione cespiti	30	0
Utilizzo fondi rischi	0	2.464.107
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	26.602	356.700
Totale	945.978	3.713.604

La voce evidenzia una diminuzione complessivamente pari a euro 2.767.626 imputabile:

- per euro 2.464.107 all'azzeramento della voce "utilizzo fondi rischi"

Si precisa che l'importo di euro 1.641.362 - che al 31/12/2011 era rimasto accantonato al fondo oneri futuri in relazione all'obbligazione strutturata Eirles two limited - in occasione della vendita del titolo avvenuta nel gennaio 2012 è stato utilizzato per compensare la differenza tra il prezzo di cessione ed il valore di libro del titolo e non far gravare la stessa sul conto economico

- per euro 324.348 al venir meno dei rimborsi riconosciuti da Fasc Immobiliare in relazione al personale distaccato che a partire dall'01/01/2012 è passato alle dirette dipendenze della controllata.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 5.976.662 al 31/12/2012

(Euro 4.239.291 al 31/12/2011).

I costi della produzione sono aumentati rispetto al 2011 di Euro 1.737.371 e risultano composti come segue:

Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 16.271 al 31/12/2012

(Euro 20.433 al 31/12/2011)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 4.162.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 1.005.709 al 31/12/2012

(euro 999.027 al 31/12/2011).

I costi per servizi sono aumentati di Euro 6.682 rispetto al 2011 e risultano composti come segue:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	508.518	517.352
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	3.525	0
Consulenze legali e notarili	30.758	59.163

Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	233.154	185.814
Consulenze finanziarie	24.876	48.504
Premi di assicurazioni	42.968	44.323
Spese per utenze e servizi vari	161.910	143.871
Totale	1.005.709	999.027

L'incremento del costo per servizi è principalmente connesso a maggiori costi inclusi nella voce "lavori affidati a terzi" per: svolgimento di attività connesse all'elezione dei componenti il Consiglio di Sorveglianza, assistenza all'elaborazione paghe e stipendi, consulenza per la stesura del Regolamento degli acquisti in economia.

Spese per il personale

Ammontano a Euro 1.258.804 al 31/12/2012

(Euro 1.464.738 al 31/12/2011)

Le spese per il personale sono diminuite di Euro 205.934 e risultano composte come segue:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Salari e stipendi	733.292	1.047.835
Oneri sociali	213.230	306.173
Trattamento di fine rapporto	726	0
Accantonamento TFR impiegati	63.778	86.227
Altri costi del personale	231.199	5.792
Rimborsi spese al personale	16.579	18.711
Totale	1.258.804	1.464.738

La composizione degli organici della Fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 446.914 al 31/12/2012

(Euro 455.428 al 31/12/2011).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono decrementati di Euro 8.514 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questa voce è già esposto nel conto economico e, per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa relativo alle immobilizzazioni.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 3.248.964 al 31/12/2012

(Euro 1.299.665 al 31/12/2011)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato un incremento di Euro 1.949.299.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	63.819	66.632
Spese di manutenzione	66.578	58.414
Restituzione rimborsi diversi	10	25
Imposte e tasse non sul reddito	3.001.447	1.041.014
Altri oneri di gestione	117.110	133.580
Totale	3.248.964	1.299.665

La voce imposte e tasse non sul reddito al 31/12/2012 è aumentata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 1.960.433 per effetto dell'introduzione dell'IMU, a causa dei maggiori rendimenti finanziari e del passaggio dell'aliquota della ritenuta fiscale dal 12,50% al 20%.

In questo raggruppamento è stato anche incluso il contributo per la spending review versato all'Erario in conseguenza di quanto previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.

L'importo, come previsto dalla normativa, è stato determinato facendo riferimento ai costi relativi ai cosiddetti "consumi intermedi" rilevati nel bilancio 2010.

La voce nel dettaglio risulta composta da:

Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	16.396
IMU	136.051
Imposte sostitutive su interessi di c/c e rendimenti finanziari	2.796.181
Contributo per spending review	52.819
Totale	3.001.447

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 16.023.558 al 31/12/2012

(Euro 7.077.152 al 31/12/2011)

L'aumento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 8.946.406. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

Proventi da partecipazioni

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Dividendi da ricevere da imprese controllate	975.377	1.281.485
Totale	975.377	1.281.485

Nel corso dell'esercizio corrente non vi è stato alcun pagamento di dividendi da parte di Fasc Immobiliare srl.

Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Verso imprese controllate e collegate	0	2.105.000
Totale	0	2.105.000

Nel corso del 2012 non sono stati corrisposti interessi in quanto la Fondazione ha rinunciato al rimborso del finanziamento erogato a Fasc Immobiliare procedendo al contestuale aumento della partecipazione.

Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Interessi su titoli	1.047.888	909.253
Rendimento su GPM e fondi	9.523.464	343.809
Rendimenti polizze a capitalizzazione	3.098.457	2.444.534
Totale	13.399.809	3.697.596

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 9.702.213, è principalmente dovuto all'aumento dei rendimenti delle GPM conseguenti all'ottimo andamento dei mercati finanziari registrato nel 2012. Si evidenzia anche l'incremento dei rendimenti delle polizze a capitalizzazione per effetto dell'aumento della massa investita in questa asset class avvenuto nel corso del 2011.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Interessi bancari e postali	1.830.573	253.835
Totale	1.830.573	253.835

Gli interessi bancari evidenziano un incremento di euro 1.576.738, conseguente alla maggiore consistenza delle somme mantenute in conti correnti a vista ed all'evidente aumento dei tassi di interesse.

Interessi e altri oneri finanziari

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	(4.191)	(2.507)

Commissioni di banca depositaria	(39.207)	(43.243)
Spese bancarie	(127.660)	(215.014)
Totale	(182.201)	(260.764)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 78.563 ed è dovuto a minori commissioni di gestione.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a Euro (39.667) al 31/12/2012.

(Euro (107.983) al 31/12/2011)

Le partite straordinarie hanno registrato rispetto al precedente esercizio un decremento di Euro 68.316.

La voce risulta composta come segue:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Sopravvenienze attive	12.810	39.749
Arrotondamenti Euro	3	0
Sopravvenienze passive	(52.480)	(147.732)
Totale	(39.667)	(107.983)

Il dettaglio delle sopravvenienze attive e passive è evidenziato in un apposito prospetto allegato alla presente nota integrativa.

Risultato prima delle imposte

Ammonta a Euro 10.953.207 al 31/12/2012

(Euro 6.443.482 al 31/12/2011).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 195.317 al 31/12/2012

(Euro 444.853 al 31/12/2011).

In relazione alla composizione di tale voce si precisa quanto segue:

Le imposte correnti ammontano a Euro 195.317 al 31/12/2012

(Euro 155.415 al 31/12/2011).

Accoglie le imposte sul reddito dovute per l'esercizio in corso come segue:

Ires	152.108
Irap	43.209
Totale	195.317

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente, ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili.

Ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro al netto del costo del personale distaccato alla società controllata, inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite ammontano a Euro 0 al 31/12/2012
(Euro 289.438 al 31/12/2011).

La voce accoglie l'Ires determinata sugli interessi sul finanziamento accordato alla società controllata in quanto tali interessi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.45 del TUIR, sono imponibili solo se effettivamente percepiti.

Poiché il finanziamento è stato azzerato e non sono stati corrisposti interessi, non sono state stanziare imposte differite.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito assolute nell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Utile dell'esercizio

Ammonta a Euro 10.757.890 al 31/12/2012
(Euro 5.998.629 al 31/12/2011)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

Ulteriore informativa

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 367.164.232.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha effettuato le seguenti operazioni:

- Riconoscimento di dividendi per euro 975.377
- Locazione degli spazi destinati alla sede della società pari a euro 43.434

Di contro la società controllata dall'1/3/2006 ha gestito su mandato di FASC gli immobili di proprietà di quest'ultimo, avendo diritto, per l'esercizio 2011, ad un compenso pari a euro 25.000 più iva.

La società ha inoltre riaddebitato alla Fondazione il costo del portiere dello stabile sito in Milano Via Gulli che a partire dall'01/01/2012 è stato assunto da Fasc Immobiliare.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un credito complessivo di Euro 14.356.997 così composto:

Dividendi da ricevere	Euro	6.973.007
Note debito per interessi	Euro	2.105.000
Totale crediti	Euro	14.426.978
Fatture da ricevere per compenso mandato	Euro	30.250
Fatture da ricevere per riaddebito costo portiere	Euro	39.731
Totale debiti		69.981

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	325.500
Compensi ai Sindaci	62.900

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 25.000. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 12 Aprile 2013

Il Presidente
Claudio Claudiani


Allegati

Si allegano i seguenti prospetti che costituiscono parte integrante della presente nota integrativa:

- prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali
- prospetto della composizione delle sopravvenienze attive e passive
- elenco fatture da ricevere

ALLEGATO 1
VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2011	Acquisizioni 2011	Incrementi 2011	Alienazioni 2011	Valore lordo al 31/12/2011	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2011	Fondo ammort. al 31/12/2011	Valore netto cont. al 31/12/2011
Licenze d'uso	434.200		0	0	434.200	0	-10.799	-428.239	5.961
Concessioni, licenze	434.200	0	0	0	434.200	0	-10.799	-428.239	5.961
Fabbricati	29.651.391	0	0		29.651.391	0	-436.384	-3.491.070	26.160.321
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.491.070	26.160.321
Mobili e arredi	530.992	0	0		530.992			-530.992	0
Macchine ufficio	396.255	8.518	0	-361.767	43.006	361.767	-8.244	-31.978	11.028
Altri	31.471	0	0	-31.471	0	31.471	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	959.141	8.518	0	-393.238	574.421	393.238	-8.244	-563.392	11.028
Totale	31.044.732	8.518	0	-393.238	30.660.012	393.238	-455.427	-4.482.701	26.177.311

VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2012	Acquisizioni 2012	Incrementi 2012	Alienazioni 2012	Valore lordo al 31/12/2012	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2012	Fondo ammort. al 31/12/2012	Valore netto cont. al 31/12/2012
Licenze d'uso	434.200	1.831	0	0	436.032	0	-3.762	-432.001	4.031
Concessioni, licenze	434.200	1.831	0	0	436.032	0	-3.762	-432.001	4.031
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.927.454	25.723.938
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-3.927.454	25.723.938
Mobili e arredi	530.992	0	0	-760	530.232	760	0	-530.232	0
Macchine ufficio	43.006	0	0	0	43.006	0	-6.768	-38.746	4.259
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	574.421	0	0	-760	573.661	760	-6.768	-569.401	4.259
Totale	30.660.012	1.831	0	-760	30.661.083	760	-446.914	-4.928.855	25.732.228

ALLEGATO 2/1

COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE ATTIVE AL 31/12/2012

RECUPERI VARI	47
CONGUAGLIO SPESE SEDE FASC	4.165
RETTIFICA REGISTRAZIONE CONTRIBUTI SU PREMIO AZIENDALE 2009	7.734
RECUPERI DIVERSI DA AZIENDE	141
RETTIFICHE CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	723
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	12.810

ALLEGATO 2/2

COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE PASSIVE AL 31/12/2012

IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	22.435
RENDIMENTO 2011 FONDO PHEDGE LOW VOLATILITY	16.102
ACCORDO ADEPP SU GUARENTIGIE SINDACALI	773
COSTI DIVERSI DI COMPETENZA DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	1.794
RETTIFICHE CONTI DI PREVIDENZA	4.521
CREDITI INESIGIBILI	6.854
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	52.480

ALLEGATO 3**ELENCO FATTURE DA RICEVERE AL 31/12/2012**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FORNITORE	IMPORTO
ATTIVITA' GESTIONE RUOLO RSPP IMMOBILI FASC 2012	ALBERTO E MASSIMO PORRO ARCH.ASSOCIATI	2.517
PERIODICO FASC NEWS	ABS AMBROSIANA BUSINESS SERVICE SRL	39.201
PRATICHE LEGALI AZIENDE AL 31/12/2011	AVV. GIORGIO GIUNTONI	6.191
PRATICHE LEGALI AZIENDE AL 31/12/2011	AVV. GUIDO BUFFONI	7.079
ASSITENZA PRATICA FASC/HITACHI	AVV. LUCA SACCOMANI	1.258
CONSULENZA ELABORAZIONE REGOLAMENTO ACQ.IN ECONOMIA	AVV.STEFANO BOTTACCHI	12.584
ACCONTO SU REVISIONE BILANCIO 2012	MAZARS SPA	12.705
ENERGIA ELETTRICA 2012 SEDE FASC	FERRARIS	16.878
ENERGIA ELETTRICA 12/2012 SEDE FASC	A2A ENERGIA SPA	713
4 RATA 2012 RIQ.IMP.TRIGENERAZIONE GULLI	FERRARIS ENERGIA S.R.L.	12.856
SERVIZI REMOTE BANKING INBIZ	INTESA SANPAOLO SPA	97
CUSTODIA E REGOLAMENTO 4°TRIMESTRE 2012	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	4.480
FUND ACCOUNTING 4°TRIMESTRE 2012	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	4.480
		121.039



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

**BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori Consiglieri,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio del Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2012, predisposto dal Comitato Esecutivo il 26/03/2012, secondo le regole del D.Lgs 127/91 e da questo trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, alla nota integrativa che ne sono parte integrante ed alla relazione sulla gestione.

Il Bilancio si compone di tre parti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a € 10.757.890 che rispetto al risultato dell'anno precedente, pari a € 5.998.629, registra un incremento del 79%.

Il Collegio dà atto che sul Bilancio 2012 - così come predisposto dal Comitato Esecutivo - il Consiglio di Sorveglianza ha espresso parere favorevole nella riunione del 10/04/2013 come da verbale agli atti.

Inoltre il Collegio si è confrontato con la società di revisione Mazars spa (incaricata della certificazione contabile del Bilancio) ed è stato relazionato sui fatti gestionali più significativi verificatisi nel corso dell'esercizio 2012.

In particolare Mazars spa ha confermato che il Bilancio di esercizio 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione e che non vi sono rilievi da riferire al Collegio Sindacale.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data a quest'ultimo, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nella relazione sulla gestione siete stati informati sull'andamento della gestione stessa nel corso dell'esercizio e sulla prosecuzione dell'attività.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Da parte nostra possiamo confermarVi che non abbiamo rilevato o conosciuto notizie o fatti che possano compromettere la continuazione dell'attività nel breve e medio periodo.

Alle informazioni che il bilancio stesso fornisce e a quanto espresso dalla relazione sulla gestione, riteniamo di poter aggiungere le seguenti considerazioni:

1. gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico risultano conformi alle vigenti disposizioni in materia;

2. nella nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti nella formulazione del bilancio che risultano conformi alle norme vigenti ed ai principi contabili italiani (elaborati dall'OIC e dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dottori commercialisti e degli esperti contabili);
3. è stata accertata l'applicazione della deroga dell'art. 2423, comma 4 del codice civile cui hanno fatto ricorso gli amministratori, così come avvenuto negli esercizi finanziari precedenti a partire dall'anno 1998. In particolare le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore normale, anziché al costo, secondo il principio contabile internazionale n. 26, in deroga all'art. 2426. Secondo quanto riportato analiticamente nella nota integrativa la deroga di cui all'art.2423 comma 4 c.c. è stata adottata "tenendo presente che l'attività istituzionale del Fasc, a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed in considerazione del fatto che non è prevista dal codice civile e dal dlgs n. 127/91 alcuna norma specifica per i fondi di previdenza". Più in dettaglio la stessa nota integrativa sottolinea che si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri del codice civile in quanto non consentono una corretta rappresentazione di dette attività. La deroga riguarda le seguenti voci:
- Polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM;
4. si dà atto che nei confronti della società controllata Fasc Immobiliare srl, che ha avviato la propria attività nell'esercizio 2003, al 31/12/2012 non risultano in essere finanziamenti. Al 31/12/2012 la partecipazione, pertanto, ammonta complessivamente a € 367.164.232. Nell'esercizio 2012 la Fondazione ha incassato dalla società controllata dividendi per complessivi € 6.000.000, mentre non ha incassato interessi. In chiusura di bilancio 2012 Fasc Immobiliare srl ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 975.377. Per effetto delle movimentazioni di cui sopra la situazione dei crediti verso la controllata al 31/12/2012 risulta essere la seguente:

Crediti per interessi		€ 2.105.000
Crediti per dividendi		€ 6.973.007
- di cui relativi all'esercizio 2009	€ 4.337.283	
- di cui relativi all'esercizio 2010	€ 378.862	
- di cui relativi all'esercizio 2011	€ 1.281.485	
- di cui relativi all'esercizio 2012	€ 975.377	

Nella tabelle che seguono sono riepilogati i principali dati che hanno caratterizzato l'esercizio 2012, posti a confronto con gli analoghi dati registrati in relazione al bilancio dell'esercizio 2011 ed alla previsione assestata del 2012:

descrizione	Bilancio consuntivo 2011	%	Bilancio di previsione 2012 - assestamento	%	Bilancio consuntivo 2012	%
ricavi immobiliari	793.110	7,20%	790.000	5,90%	812.586	4,73%
ricavi mobiliari	7.337.916	66,20%	12.360.462	93,00%	16.205.759	94,41%
altri ricavi	456.386	4,10%	140.960	1,10%	133.392	0,78%
ricavi non monetari	2.503.856	22,60%	0	0,00%	12810	0,07%
totale proventi	11.091.268	100%	13.291.422	100%	17.164.547	100%

L'incremento dei ricavi registrato nell'esercizio 2012 è dovuto al forte incremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 15.230.382 mentre erano € 3.951.431 nel 2011.

La gestione finanziaria ha fatto registrare una performance ben al di sopra delle attese soprattutto nella componente GPM (+ 10,71%) mentre le polizze a capitalizzazione hanno performato secondo le previsioni (+ 3,73%)

Per contro la redditività proveniente dalla società controllata nell'esercizio 2012 è stata notevolmente penalizzata dal cattivo andamento del mercato immobiliare.

descrizione	Bilancio consuntivo 2011	%	Bilancio di previsione 2012 - assestamento	%	Bilancio consuntivo 2012	%
emolumenti istituzionali	517.353	10,20%	516.000	8,60%	508.519	7,94%
emolumenti del Segretario Generale	0	0,00%	0	0,00%	3525	0,06%
costo del personale	1.464.738	28,80%	1.193.348	19,80%	1.258.803	19,65%
costi di gestione	520.847	10,20%	648.530	10,80%	562.472	8,78%
altri costi	252.695	5,00%	103.476	1,70%	133.684	2,09%
costi della gestione finanziaria	294.981	5,80%	195.100	3,20%	191.742	2,99%
costi della gestione immobiliare	541.872	10,60%	543.009	9,00%	535.817	8,36%
oneri finanziari	14.286	0,30%	17.000	0,30%	15.333	0,24%
oneri tributari	1.485.867	29,20%	2.803.819	46,60%	3.196.764	49,90%
totale costi	5.092.639	100%	6.020.282	100%	6.406.659	100%

L'incremento dei costi rispetto all'esercizio precedente è interamente dovuto alla componente tributaria che rappresenta il 50% dei costi totali ed è dovuto ai seguenti elementi:

- incremento delle imposte sui rendimenti finanziari per effetto dei maggiori rendimenti e dell'aumento dell'aliquota applicata su questi ultimi passata a partire dall'01/01/2012 dal 12,50% al 20%
- maggior peso dell'IMU che conseguentemente all'aumento dei coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali e delle aliquote applicate triplica il valore dell'ICI

LE FONTI		GLI IMPIEGHI	
1) Fonti della gestione corrente	65.415.287	D) Rimborso di finanziamenti	0
2) Fonti della gestione investimenti	38.488.733	E) Investimenti tecnici e di struttura	0
A) Totale fonti interne (1+2)	103.904.020	F) Piano di investimento dell'esercizio	
B) Totale fonti esterne	0		
C) Totale fonti di finanziamento (A+B)	103.904.020	G) Totale degli impieghi (D+E+F)	0

LE FONTI DI CASSA	IMPORTI	GLI IMPIEGHI DI CASSA	IMPORTI
A) Disponibilità iniziali di cassa previste	16.376.302	E) Rimborso di finanziamenti	0
B) Fonti interne (1+2)	103.904.020	F) Investimenti tecnici e di struttura	0
1) Fonti interne della gestione corrente	65.415.287	G) Piano di investimento dell'esercizio	0
2) Fonti della gestione investimenti	38.488.733	H) Totale Impieghi di cassa (E+F+G)	29.639.917
C) Fonti esterne	0	I) Fabbisogno di cassa (H-D)	-74.264.103
D) Totale Fonti di cassa (B+C)	103.904.020	L) Disponibilità di cassa finali (A-I)	90.640.405

Il Collegio in relazione al rispetto dei tetti di spesa rileva quanto segue:

Oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (art.2 commi 618-623 della Legge n.244/2007)	Sono stati mantenuti ben al di sotto dei limiti previsti. Ammontano allo 0,25% del valore degli immobili di proprietà
Spese relative alle autovetture	La Fondazione non possiede autovetture
Buoni pasto	Il valore dei buoni pasto è stato ridotto da € 10 a € 7 come previsto dalla norma
Adeguamenti automatici delle retribuzioni	Non è stato effettuato alcun adeguamento

In relazione a quanto previsto all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 il Collegio evidenzia che è stato versato all'apposito capitolo n.3412 del Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, denominato: "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria" il contributo relativo alla spending review, determinato secondo quanto previsto dalla norma e tenendo conto delle indicazioni fornite da questo stesso Collegio. L'importo versato è pari a € 52.818,71.

Si rileva peraltro che l'effettivo risparmio realizzato nel 2012 rispetto al 2010, in relazione ai costi per consumi intermedi, è stato pari a € 179.083 ovvero – 16,95%

Come espresso nella relazione sulla gestione potrete deliberare di riconoscere l'importo complessivo di € 10.915.513 – pari all'utile dell'esercizio unitamente all'utile portato a nuovo - ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva.

Evidenzia altresì la proposta della remunerazione ai conti individuali pari all'1,74%, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Tale allocazione appare appropriata in funzione della logica di solidarietà come principio del rapporto che certamente è proprio degli enti regolati dal D.lgs 509/94 cui la Fondazione appartiene.

Ancorché non ci sia obbligo giuridico si invita questo Consiglio ad inserire per il futuro la nota integrativa con un sintetico consolidamento dei dati della controllata.

Esprimiamo, quindi, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, come proposto in atti, anche avendo tenuto conto della Relazione che la società di revisione Mazars spa, incaricata della certificazione, ha emesso.

Nel contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 12 Aprile 2013

Il Collegio Sindacale:

Giuseppe Cosimo Tolone

Fabio Coacci

Vincenzo Pagnozzi

Maurizio Monteforte

